

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017 verbale n. 2 Sa/2017	pagina 1/9
--	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 14 febbraio 2017, prot. n. 2808, tit. II/cl. 6/fasc. 1 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:

prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione

prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto

sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.05**.

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Partecipano alla seduta la dott.ssa **Laura Casagrande** e il prof. **Mario Piana** al fine di relazionare rispettivamente in merito ai punti 4 b) e 7 a) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 17 gennaio 2017

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina commissione di selezione componenti esterni consiglio di amministrazione luav 2017/2021: parere

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

5. Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017

b) progetto di ricerca "La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci" presentato nell'ambito del PRIN 2015: autorizzazione alla partecipazione

6. Didattica e formazione:

a) master internazionali di secondo livello Emergency and Resilience e European Postgraduate Master in Urbanism: rinnovo

b) attivazione dell'offerta formativa: assetti didattici del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative e del corso di laurea triennale in Disegno Industriale e Multimedia

7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio: parere

8. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017
verbale n. 2 Sa/2017

pagina 2/9

Milano (DASTU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR)

b) convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli

c) protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions

d) protocollo d'intesa con Rotary Club Venezia

e) protocollo di intesa con Avanzi srl per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana

f) memorandum of Understanding con World Union of Designer (WUD) per attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti che operano in Italia e in Cina

g) lettera d'intenti tra Università luav e FAO

h) accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020

10. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- il 16 febbraio 2017 è stato siglato il **protocollo d'intesa con la Regione Veneto per il corso di laurea in design della moda** che prevede il contributo straordinario di € 60.000,00 per l'anno accademico in corso a favore dell'organizzazione di laboratori e tirocini in tale ambito;

- la partecipazione ad eventi di promozione a livello nazionale e internazionale costituisce l'occasione per una **revisione complessiva dei materiali informativi e di orientamento** che l'ateneo utilizza per comunicare le opportunità formative all'esterno;

- entro la prima metà del mese di marzo sono previste delle visite ai **laboratori dell'ateneo** da parte di Confindustria, al fine di condividere e avviare delle forme di potenziamento di tali strutture; considerata la scarsa efficacia dell'attuale organizzazione potrebbe essere auspicabile valutare delle modalità di collaborazione su progetti mirati affidati a singoli laboratori;

- con decreto 6 febbraio 2017 n. 32 l'incarico affidato al **gruppo di lavoro per la revisione della governance e della articolazione interna di luav**, costituito con decreto rettorale 21 dicembre 2015 n.492, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2017; a tale riguardo informa che si è provveduto ad inviare al Miur tutta la documentazione formale richiesta riguardo all'organizzazione dell'ateneo a partire dalla sua istituzione;

- la **seduta del senato accademico** prevista per il 22 marzo prossimo è **anticipata al 21 marzo 2017 alle ore 10,00.**

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 17 gennaio 2017 (rif. delibera n. 13 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 gennaio 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 14 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina commissione di selezione componenti esterni consiglio di amministrazione luav 2017/2021: parere (rif. delibera n. 15 Sa/2017/Dg/affari istituzionali) esprime unanime parere favorevole sulla proposta di:

1) nominare, quali componenti della commissione di selezione, il rettore, i direttori dei dipartimenti e il direttore generale;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017 verbale n. 2 Sa/2017	pagina 3/9
--	------------

2) integrare la commissione stessa con il rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico per la selezione del componente del consiglio in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche (rif. delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;
- 2) applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione chiusi e a convenzioni o contributi per attività istituzionale chiusi una ritenuta a favore dell'ateneo pari al 9% dell'importo residuo o, nel caso di progetti o convenzioni che presentino un residuo inferiore o uguale a € 100, pari al suo intero ammontare;
- 3) applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione in corso e alle convenzioni o contributi per attività istituzionale in corso una ritenuta pari al 3% dell'importo disponibile, ad eccezione dei progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo, e finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.

In apertura di discussione il **presidente** rileva che le modifiche proposte riguardano la revisione di un meccanismo anomalo, intervenendo su un ambito che ha la potenzialità di produrre delle risorse per l'ateneo. A tale riguardo sottolinea che allo stato attuale l'unica forma di ritenuta prevista sul conto terzi risulta pressoché inutilizzata a favore delle più vantaggiose convenzioni istituzionali. Se tale pratica non ha avuto grande influenza sui conti economici dell'ateneo in passato, nell'anno corrente la crescita esponenziale dei finanziamenti, derivanti ad esempio da bandi competitivi, ha posto la questione all'ordine del giorno: il passaggio da circa € 900.000 a più di € 7.000.000 rappresenta un notevole aggravio sul lavoro degli uffici e rischia peraltro di non produrre alcun vantaggio di ordine economico per l'ateneo, fatta eccezione per assegni e simili.

La prima azione è stata pertanto l'analisi del comportamento degli altri atenei, selezionando dei parametri che si posizionassero nella media e solamente per quelle ricerche e finanziamenti che non escludessero, per contratto, la possibilità di trattenute.

Si è scelto pertanto di intervenire secondo criteri di ragionevolezza, chiarezza e semplicità, allineandosi in tal modo a quanto già realizzato dagli altri atenei italiani.

Simili operazioni di verifica e controllo sono auspicabili anche in altri settori, oltre a quello della ricerca, al fine di definire uno scenario di bilancio più favorevole per l'ateneo nei prossimi anni. In proposito, coglie l'occasione per informare che il piano strategico, che sarà argomento di discussione nelle prossime sedute di senato e consiglio, è stato dotato di indicatori e di una *roadmap* economica al fine di definire maggiormente obiettivi, tempistiche e cifre per giungere ad un complessivo miglioramento nell'arco del prossimo triennio, puntando sull'aumento della "produttività" intesa quale incremento dell'attrattività generale, della redditività dei master, della quota premiale dell'FFO e, tra l'altro, della capacità di intercettare ricerche e finanziamenti, invece che su tagli lineari.

In una prossima seduta il senato accademico sarà chiamato a definire verso quali utilizzi saranno indirizzate le risorse così reperite. Analogamente a quanto sarà proposto per altri settori nel piano strategico, una metà di quanto ricavato potrebbe essere messa a bilancio per contribuire al suo risanamento e l'altra potrebbe invece essere investita in quella premialità, a favore di docenti e personale, che risulta essere particolarmente utile al fine di incentivare azioni di crescita a vantaggio di tutto l'ateneo. A tale riguardo ritiene fondamentale che siano definite in maniera chiara le modalità di utilizzo dei fondi nonché le tempistiche al fine di rendere la gestione il più efficace possibile.

Il presidente cede la parola alla dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017
verbale n. 2 Sa/2017

pagina 4/9

sistema bibliotecario e dei laboratori al fine di illustrare i dettagli del lavoro svolto in collaborazione con il prof. Francesco Musco, coordinatore della commissione di ateneo per la ricerca.

Prende pertanto la parola la dott.ssa **Laura Casagrande**, la quale informa che si è proceduto analizzando prima di tutto il quadro degli altri atenei italiani e successivamente effettuando una simulazione sui progetti in essere al fine di chiarire quali potevano essere i risultati per luav.

La proposta, riguardante i finanziamenti a partire dall'entrata in vigore del regolamento aggiornato, può essere riassunta come di seguito riportato:

- una trattenuta complessiva del **9%** per la maggior parte dei progetti;
- una trattenuta del **30%**, per i progetti che prevedano overhead (purché non superi il 9% del finanziamento totale); per quanto riguarda le rimanenze in carico a **progetti chiusi** da tempo si applicherà egualmente una trattenuta del **9%** mentre ai **progetti in corso** che ne prevedano la possibilità si attuerà una trattenuta straordinaria del **3%**.

Sono state individuate le seguenti **eccezioni**:

- progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo;
 - finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.
- Con l'occasione si è effettuata inoltre una **modifica della quota di ateneo già prevista per il conto terzi** che passerà **dal 5 al 10%**, rimanendo comunque inferiore a quella della maggior parte degli altri atenei che operano negli stessi ambiti dell'Università luav, lasciando invariate le altre ritenute già previste e destinate al personale o al welfare. Terminato l'intervento della dott.ssa Laura Casagrande riprende la parola il presidente il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori:

Ezio Micelli, il quale ritiene che la proposta di delibera espone esaustivamente le motivazioni che hanno condotto alla modifica al regolamento in oggetto. Rileva inoltre che le modifiche proposte sono semplici e chiare, anche in comparazione con il quadro degli altri atenei e in particolare ritiene che:

- la proposta per una gestione transitoria dei progetti correnti è da considerarsi positiva rispetto all'adozione di misure retroattive più difficilmente condivisibili;
- i residui inferiori all'importo di € 100,00 rappresentano un aggravio amministrativo rilevante pertanto si potrebbe valutare che per tali somme si provvedesse ad un riordino annuale;

Risulta inoltre rilevante il rispetto delle tempistiche di utilizzo dei fondi, peraltro in gran parte già normate dai bandi stessi, come ad esempio Horizon 2020 o il Fondo Sociale Europeo;

Laura Fregolent, la quale rileva come sia certamente condivisibile l'introduzione di un sistema di ritenute sulle attività oggetto della presente deliberazione ma ritiene che, considerata l'entità dei budget che i servizi si trovano a gestire, sia opportuno riflettere sulle modalità di potenziamento della qualità di tali servizi. Nell'ambito di una generale revisione dei comportamenti e delle pratiche, considera opportuno ricordare che parte delle attività di ricerca è costituita anche da rete di azioni quotidiane che non ricadono nelle azioni previste dalle *call* (come ad esempio missioni per incontri preparatori, presentazioni di testi e ricerche). Tali attività sono state finora finanziate dai fondi messi da parte dai docenti e risulta pertanto auspicabile tenerne conto, magari pensando ad un budget annuale dedicato;

Piercarlo Romagnoni, il quale ritiene auspicabile che si chiariscano le modalità di distribuzione dei residui e che sia data conseguentemente comunicazione al fine di monitorare anche le tempistiche di utilizzo;

Renzo Dubbini, il quale, concordando con il presidente, ritiene opportuno definire dei termini all'utilizzo dei finanziamenti e qualora questi non venissero utilizzati, valutare la

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017
verbale n. 2 Sa/2017

pagina 5/9

possibilità di inserirli in un fondo di ateneo per la ricerca al fine di identificare degli utilizzi più appropriati.

Al termine degli interventi prende la parola il direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale propone di avviare una riflessione in vista della predisposizione del prossimo bilancio e nel rispetto dei principi previsti dalla contabilità economica. In particolare, per quanto riguarda le valutazioni in merito agli utilizzi delle risorse derivanti dalle ritenute, esse possono essere definite in sede di chiusura del bilancio, con il risultato di esercizio.

5. Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017 (rif. delibera n. 17 Sa/2017/Arbsl)

delibera all'unanimità di approvare i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2017 illustrati nella delibera di riferimento.

In apertura di discussione il **presidente** rileva che vi è stato un lieve calo del numero degli assegni di ricerca rispetto all'anno precedente, da 19 a 16.

Tale differenza deriva dalla riduzione del finanziamento complessivo attribuito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a luav per borse di dottorato e assegni di ricerca. Si è pertanto mantenuto invariato il numero delle borse di dottorato, i cui corsi sono oggetto di valutazione da parte del Miur, e si è valutata l'opportunità di ridurre lievemente il numero degli assegni, considerando che oltre a quelli di ateneo si potranno considerare gli assegni:

attribuiti dal Fondo Sociale Europeo tramite la Regione;

sostenibili con il nuovo finanziamento da parte di Fondazione Venezia, raddoppiato rispetto all'anno precedente, da € 100.000 a € 200.000.

In merito ai corsi di dottorato precisa che la valutazione ottenuta non risulta positiva per quanto concerne i componenti del collegio della scuola di dottorato in quanto l'aumento da 16 a 40 componenti non ha reso possibile una verifica efficace della VQR di ciascuno. A tale riguardo è in corso un'azione di miglioramento anche se allo stato attuale il parametro rimane critico.

In data odierna sarà inoltre pubblicato il rapporto VQR 2011-2014 citato nella delibera di riferimento. I risultati in tale ambito sono importanti anche in vista dell'istituzione, a partire dal 2018, di un fondo di finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza destinato a stanziare risorse per 180 dipartimenti delle università statali. Le risorse quinquennali che valgono 1,35 milioni l'anno per ogni dipartimento, saranno assegnate sulla base dei risultati della VQR e della valutazione dei progetti dipartimentali di sviluppo. Il numero massimo di domande ammissibili per dipartimenti appartenenti alla stessa università è pari a 15 e per la prima tornata, il termine finale per la presentazione delle domande è fissato al 31 luglio 2017. Considerate le tempistiche sarà necessario cominciare a ragionare in tempi brevi sui progetti, tenendo peraltro conto che l'eventuale finanziamento ad un solo dipartimento potrebbe creare degli squilibri rilevanti.

b) progetto di ricerca "La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci" presentato nell'ambito del PRIN 2015: autorizzazione alla partecipazione (rif. delibera n. 18 Sa/2017/Arbsl)

delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto di ricerca "La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci" presentato nell'ambito del PRIN 2015 autorizzando il rettore alla sottoscrizione degli eventuali documenti conseguenti

6. Didattica e formazione:

a) master internazionali di secondo livello Emergency and Resilience e European Postgraduate Master in Urbanism: rinnovo (rif. delibera n. 19 Sa/2017/Adss/master e career service – allegati: 2)

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei master internazionali di secondo livello

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017 verbale n. 2 Sa/2017	pagina 6/9
--	------------

Emergency and Resilience e European Postgraduate Master in Urbanism

Il senato accademico esprime altresì unanime parere favorevole in merito a:

- 1) il mantenimento della tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;
- 2) la definizione di una tassa di immatricolazione pari a:
master di secondo livello Emergency and Resilience: € 6.000,00;
master di secondo livello European Postgraduate Master in Urbanism: € 3.000,00 a semestre;
- 3) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;
- 4) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento sopra menzionato in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;
- 5) la determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del medesimo regolamento pari ad € 31,00 lordo al contraente.

b) attivazione dell'offerta formativa: assetti didattici del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative e del corso di laurea triennale in Disegno Industriale e Multimedia (rif. delibera n. 20 Sa/2017/Adss/programmazione didattica)

esprime unanime parere favorevole in merito agli assetti didattici del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative e del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia

Nell'ambito della presentazione di tale argomento il **presidente** coglie l'occasione per comunicare che in entrambi i casi sono state intraprese delle scelte volte ad aumentare l'attrattività dell'offerta formativa dell'ateneo ed in particolare:

- il lavoro del gruppo interdipartimentale e interdisciplinare che si è confrontato nell'ambito del rinnovamento del settore teatro ha avviato una vera e propria rifondazione del precedente corso progettando una proposta completamente rinnovata;
- l'attivazione del curriculum in *interior design* permette di rispondere ad una domanda pervenuta sia da parte degli studenti sia da parte degli *stakeholders* del territorio

7. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio: parere (delibera n. 21 Sa/2017/Adss/programmazione didattica)

esprime unanime parere favorevole in ordine all'attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dando mandato al rettore di costituire un gruppo di lavoro con il compito di redigere il regolamento di funzionamento che dovrà tra l'altro prevedere le modalità di costituzione (o elezione) degli organi della scuola stessa.

In apertura di discussione il presidente ricorda che nella seduta del 17 gennaio 2017 il senato accademico ha deliberato di rinviare la discussione in merito all'argomento oggetto della presente deliberazione al fine di chiarire alcuni aspetti del progetto culturale ed in particolare le modalità con le quali la scuola intende:

- distinguersi dalle altre scuole in territorio nazionale che offrono percorsi formativi in ambiti disciplinari analoghi;
- garantire la sussistenza delle caratteristiche di interdisciplinarietà e internazionalità indispensabili ad assicurare la concretezza del progetto culturale stesso.

A tale riguardo il presidente cede pertanto la parola al prof. **Mario Piana** al fine di illustrare le caratteristiche del progetto culturale della scuola di specializzazione.

Prende la parola il prof. **Mario Piana**, il quale rileva che gli aspetti distintivi della scuola di specializzazione luav rispetto alle altre sette presenti in Italia sono i seguenti:

- la realizzazione di un progetto di restauro che viene avviato all'inizio del percorso e si protrae fino alla sua conclusione, nell'arco temporale di due anni: gli insegnamenti impartiti risultano tutti incardinati alla realizzazione del progetto stesso;
- la predisposizione di un piano di studio flessibile, composto da una base di insegnamenti uguali per tutti ai quali sarà possibile aggiungerne degli altri a scelta individuati tra una

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017
verbale n. 2 Sa/2017

pagina 7/9

vasta gamma e nell'ambito della specializzazione intrapresa: edificio monumentale, edilizia, temi paesaggistici;

- la definizione degli insegnamenti in relazione alle caratteristiche stesse della città di Venezia e in particolare la convivenza tra il nuovo e l'antico, la nuova città e l'esistente anche nel contesto dei rilevanti cambiamenti climatici a cui è sottoposta la città. A tale riguardo il settore disciplinare che risulta essere di fondamentale importanza è ICAR14;

- la trasversalità delle competenze della docenza, formata non solo da restauratori ma anche da figure appartenenti ad altri ambiti disciplinari e dipartimenti in modo da creare una scuola dall'approccio innovativo in grado di dare la giusta attenzione a materie da sempre considerate secondarie;

- l'importanza dell'internazionalizzazione;

al riguardo si stanno considerando le seguenti due ipotesi riguardanti l'organizzazione di: seminari dal carattere internazionale durante alcuni fine settimana;

seminari internazionali iniziali e finali consistenti con la presenza, per una settimana al mese, di specializzandi esteri.

Per quanto concerne la lingua di insegnamento, quella di base sarà l'italiano ma si prevede anche l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese in quanto risulta fondamentale utilizzare una terminologia universale soprattutto per alcune discipline come la fotografia.

Per una parte significativa del lavoro seminariale è prevista inoltre la partecipazione di personalità internazionali esterne, al fine di intraprendere un confronto costruttivo con altre esperienze;

- la possibilità di prevedere, senza gravare eccessivamente sui costi, un comitato scientifico internazionale composto da tre o cinque componenti con il compito di valutare gli aspetti didattici fornendo orientamenti e indirizzi in merito.

Terminato l'intervento del prof. Mario Piana riprende la parola il **presidente** il quale dà avvio alla discussione nella quale intervengono i professori:

Laura Fregolent, la quale ritiene che l'attivazione della scuola di specializzazione sia un'azione di particolare importanza per l'ateneo. Al riguardo trova interessante l'idea proposta dal prof. Mario Piana di rivolgere l'attenzione al contesto e quindi di considerare non il manufatto in quanto tale ma il manufatto in un contesto più ampio;

Ritiene inoltre che una questione di grande rilevanza è l'internazionalizzazione della scuola in quanto risulta importante che da un lato sia data attenzione ai docenti strutturati e dall'altro sia ampliato maggiormente il corpo docente grazie al coinvolgimento di figure di spicco che potrebbero arricchire anche gli organi di governo della scuola stessa;

Ezio Micelli, il quale ritiene che la prospettiva illustrata sia di grande interesse ed in particolare ritiene auspicabile valutare la possibilità di erogare la didattica in italiano e inglese in modo da aumentare l'attrattività, soprattutto a livello internazionale.

Rileva infine che nell'ambito della riorganizzazione dell'ateneo e nella promozione dei suoi aspetti innovativi e distintivi si potrebbe valutare la possibilità di costituire un *board* di componenti esclusivamente internazionali.

Analogamente a quanto avviene per i master, l'organizzazione della didattica risulta compattata, con la possibilità di frequentare le lezioni durante il fine settimana. Inoltre, una dimensione comune di fondamentale importanza riguarda gli esiti occupazionali attesi ed in particolare il placement: il fattore di maggior successo nell'ambito master è proprio l'esperienza professionale che è inclusa nel percorso formativo scelto e che per tale ragione è un elemento da approfondire ulteriormente per il programma della scuola;

Piercarlo Romagnoni il quale concorda con il prof. Ezio Micelli in merito all'importanza delle strategie di internazionalizzazione della scuola. Ritiene inoltre auspicabile che venga approfondita l'opportunità di ripristinare delle relazioni con l'esterno, anche per quanto concerne la didattica delle materie di base come chimica del restauro. Rileva infine che la qualità della docenza, inclusi i contributi esterni, sia di fondamentale importanza anche nell'ambito della campagna di promozione che sarà fondamentale avviare;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017
verbale n. 2 Sa/2017

pagina 8/9

Renzo Dubbini, il quale rileva che il carattere internazionale che si intende far assumere alla scuola di specializzazione, nonché l'approccio multidisciplinare che si prevede, siano dei fattori incoraggianti, anche per l'opportunità che si presenta ai docenti più giovani;
Aldo Aymonino, il quale ritiene che tra le azioni di promozione da intraprendere nel breve termine vi sia l'opportunità di dare notizia della creazione di tale nuova realtà a tutti i partner internazionali.

Riprende la parola il prof. **Mario Piana** il quale in merito a quanto rilevato dal prof. Ezio Micelli, segnala l'impossibilità al momento attuale di prevedere una scuola totalmente in lingua inglese. Tuttavia il progetto di costruire l'intero corso in inglese sarà certamente uno degli obiettivi dei prossimi anni. Concorda inoltre sul fatto che il placement e i rapporti con gli enti territoriali, siano aspetti fondamentali.

Per quanto concerne i rilievi del prof. Piercarlo Romagnoni informa che sono attualmente in corso degli approfondimenti con l'Università Ca' Foscari per gli ambiti disciplinari di comune interesse.

Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente** il quale ritiene che l'aspetto internazionale della scuola e la costruzione di un'offerta formativa in lingua inglese siano degli aspetti di fondamentale importanza. Rileva inoltre che una prospettiva più ampia potrebbe riguardare la creazione di un centro veneziano diffuso per il restauro, che preveda anche la collaborazione con l'Università Ca' Foscari, inserito nell'ambito dei finanziamenti per la formazione sulla conservazione previsto dal Patto per Venezia firmato lo scorso 26 novembre. Per quanto riguarda la creazione di un *board* internazionale o di uno *steering committee* che coinvolga esterni ed aziende ritiene che si tratti di un passaggio fondamentale e atteso da tempo che permette di costruire un percorso più ampio e rivolto anche a rispondere alle richieste del mondo delle professioni.

Tra le prime azioni da intraprendere per realizzare il progetto culturale di una scuola di restauro avente le caratteristiche emerse nel corso della discussione, vi è certamente un percorso di promozione articolato da compiere in tempi brevi.

8. Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione (rif. delibera n. 22 Sa/2017/dcp-dacc)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione elencati nella delibera di riferimento

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) (rif. delibera n. 23 Sa/2017/rettorato)

c) protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions (rif. delibera n. 24 Sa/2017/Adss)

d) protocollo d'intesa con Rotary Club Venezia (rif. delibera n. 25 Sa/2017/Adss)

e) protocollo di intesa con Avanzi srl per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana (rif. delibera n. 26 Sa/2017/rettorato)

f) memorandum of Understanding con World Union of Designer (WUD) per attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti che operano in Italia e in Cina (rif. delibera n. 27 Sa/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione, dei protocolli d'intesa e del memorandum of understanding sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 febbraio 2017 verbale n. 2 Sa/2017	pagina 9/9
--	------------

g) lettera d'intenti tra Università luav e FAO (rif. delibera n. 28 Sa/2017/rettorato)
delibera all'unanimità di approvare la stipula della lettera d'intenti con FAO (Food and Agriculture Organization of The United Nations) secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

h) accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020 (rif. delibera n. 29 Sa/2017/Arbsl/rapporti con il territorio)
delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020 l'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione Progetto Codice 1003-2-1284-2016– titolo "Digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa" secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

10. Varie ed eventuali

a) convenzioni e accordo quadro con istituzioni straniere (rif. delibera n. 30 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali – allegati: 3)
delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e dell'accordo quadro menzionati nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

b) accordo di collaborazione con I.Barbon Srl (rif. delibera n. 31 Sa/2017/Adss)
delibera all'unanimità di approvare la stipula di un accordo di collaborazione con I.Barbon srl secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

TORNA ALL'ODG

Sono ritirati i seguenti argomenti:

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.45.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 13 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 17 gennaio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 17 gennaio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità di approvare il verbale della seduta del 17 gennaio 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

21 febbraio 2017 delibera n. 14 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 17 gennaio 2017 n. 7 Legge Regionale n. 13 del 30 maggio 2014 Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese - Autorizzazione all'adesione dell'Università luav di Venezia per la presentazione della candidatura della rete innovativa regionale ICT for smart and sustainable living (ARSBL/Margherita Giardina/SGRT)

decreto rettorale 27 gennaio 2017 n. 21 Corso di perfezionamento Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 1 febbraio 2017 n. 31 Istituzione del master universitario di primo livello in Fashion Media. Scrittura e immagine per l'editoria di moda dalla carta al web ai social media per l'anno accademico 2016-2017 e disattivazione del master di secondo livello in Fashion Media. Scrittura e immagine per l'editoria di moda dalla carta al web ai social media per l'anno accademico 2016-2017 (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 10 febbraio 2017 n. 42 Autorizzazione alla stipula di una convenzione con il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 per il supporto alla progettazione della scuola del comune di Caldarola (MC) (RETTORATO/AR/ar)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 15 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina commissione di selezione componenti esterni consiglio di amministrazione luav 2017/2021: parere

Il presidente informa il senato accademico che, considerata l'imminente scadenza del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione, con decreto rettorale 6 febbraio 2017 n. 35 è stato emanato un avviso pubblico per la presentazione delle candidature a componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav per il quadriennio 2017-2021. A tale riguardo il presidente ricorda che secondo quanto disposto dall'articolo 16, comma 1 dello statuto di ateneo è necessario individuare:

- tre componenti, di cui almeno due esterni all'ateneo;
- un rappresentante del personale tecnico e amministrativo, anche esterno all'ateneo.

Secondo quanto previsto dall'avviso sopra menzionato possono partecipare alla selezione tutti coloro che, italiani e stranieri, siano in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge, non si trovino in condizioni di reale o potenziale conflitto d'interessi con l'Università luav di Venezia e presentino un profilo coerente con i seguenti requisiti e caratteristiche qualificanti:

- aver maturato un'ampia e significativa esperienza di alta professionalità, ricoprendo incarichi di vertice in istituzioni, pubbliche o private, di ricerca e sviluppo nazionali e/o internazionali
- aver ricoperto ruoli gestionali di rilevanza nazionale e/o internazionale con particolare riferimento alla pubblica amministrazione
- aver maturato una significativa professionalità in istituzioni italiane o straniere in settori particolarmente avanzati e/o innovativi
- presentare capacità manageriali e conoscenza del mondo accademico.

I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e il loro mandato è rinnovabile per una sola volta.

La scadenza per la presentazione delle candidature è stata fissata al 3 marzo 2017.

Il presidente informa inoltre che la procedura di selezione definita dalla norma statutaria dispone che:

- i componenti esterni previsti al comma 1 lettera b) dell'articolo 16 siano individuati da una commissione di selezione nominata dal rettore, sentito il senato accademico.

La commissione ha il compito di verificare il possesso dei requisiti e valutare le candidature sulla base del curriculum vitae e della loro attinenza e rilevanza rispetto alle caratteristiche, alle finalità e alle funzioni proprie dell'Università luav;

- i componenti interni siano individuati dal rettore, sentito il senato accademico, previa valutazione del curriculum, tra coloro che abbiano espresso formale candidatura.

Al fine di portare a compimento l'intero processo, è necessario che il senato si esprima in merito alla composizione della commissione di selezione per la quale il presidente propone che siano nominati: il rettore, con funzioni di presidente, il direttore generale, i direttori dei dipartimenti e che la stessa sia integrata dal rappresentante del personale tecnico amministrativo in senato accademico per la selezione del rappresentante del personale tecnico e amministrativo.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di ateneo e in particolare l'articolo 16 comma 1

- visto il decreto rettorale 6 febbraio 2017 n. 35

esprime unanime parere favorevole sulla proposta di:

1) nominare, quali componenti della commissione di selezione, il rettore, i direttori dei dipartimenti e il direttore generale;

2) integrare la commissione stessa con il rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico per la selezione del componente del consiglio in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl	pagina 1/6
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale: modifiche

Il presidente ricorda che il senato accademico e in consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 dicembre 2016 e del 19 dicembre 2016, con l'approvazione del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017 e triennale 2017/2019, hanno deliberato di dotare l'ateneo di apposito regolamento per l'applicazione di ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione finanziati da programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali e da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca e di didattica.

Il presidente ricorda che, allo stato attuale, luav applica ritenute sulle convenzioni conto terzi, così come previsto dal regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, e sui progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio, così come deliberato dal consiglio di amministrazione del 16 novembre 2016 contestualmente all'approvazione delle variazioni al budget autorizzatorio 2016 per il progetto Piattaforma Veneto Innovativo, finanziato dalla DGR n. 823/2016 "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze".

Il presidente propone di modificare il regolamento per lo svolgimento di attività convenzionale, emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397, estendendone l'applicazione anche ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, con le seguenti eccezioni:

- progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo;

- finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.

Il presidente propone di prevedere nel regolamento l'applicazione di una ritenuta di ateneo sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, e da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione, calcolata secondo le modalità e i casi di seguito descritti:

a) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie:

ritenuta pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore al 9% del finanziamento esterno

b) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione che non prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie:

ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno

c) convenzioni di ricerca, didattica e internazionalizzazione che non hanno natura di conto terzi, siglate a livello internazionale e nazionale, e contributi di ricerca o a supporto dell'offerta formativa dell'ateneo da parte di soggetti pubblici o privati:

ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno

d) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio, ritenuta pari al 15% dei costi standard

e) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca

ritenuta pari al 9% dei costi standard, ad esclusione dei costi per assegni di ricerca.

Per quanto riguarda le attività conto terzi, il presidente propone di modificare la percentuale della quota di ateneo del corrispettivo con destinazione vincolata al fondo di ricerca prevista dall'articolo 5 comma 1 lettera b) del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale portandola dal 5% al 10% e destinando il corrispettivo all'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl

pagina 2/6

Le modalità di utilizzo del fondo saranno oggetto di successiva delibera, in coerenza con la normativa che disciplina la costituzione del fondo di ateneo per la premialità, come pure la disciplina di compensi aggiuntivi per il personale impiegato nei progetti di ricerca a finanziamento competitivo e nelle convenzioni.

In sede di prima applicazione del nuovo regolamento, il presidente propone di:

- applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione chiusi e a convenzioni o contributi per attività istituzionale chiusi una ritenuta a favore dell'ateneo pari al 9% dell'importo residuo o, nel caso di progetti o convenzioni che presentino un residuo inferiore o uguale a € 100, pari al suo intero ammontare;

- applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione in corso e alle convenzioni o contributi per attività istituzionale in corso una ritenuta pari al 3% dell'importo disponibile, ad eccezione dei casi più sopra individuati, ossia progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfetarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo, e finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di regolamento sotto riportato.

Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

Articolo 1 - Ambito di applicazione del regolamento

1. Il presente regolamento definisce e disciplina ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, secondo i principi espressi dallo statuto, nel rispetto della primaria funzione scientifica e didattica dell'ateneo, i criteri e le modalità di svolgimento dell'attività convenzionale.

2. Le attività convenzionali possono essere classificate in due tipologie:

a) contributi che rientrano nell'attività istituzionale dell'ateneo per i quali soggetti pubblici e privati erogano finanziamenti anche in eventuale concomitanza ad un interesse non preminente;

b) contratti che rientrano nell'attività conto terzi per i quali il soddisfacimento dell'interesse del committente è preminente. Tali attività possono essere svolte nei locali e con le attrezzature dell'ateneo, purché siano congruenti e compatibili con il perseguimento dei fini e dei compiti istituzionali di didattica e ricerca, e solo dopo la stipula di un apposito contratto.

3. Rientrano altresì nell'ambito di applicazione del presente regolamento i progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, con le seguenti eccezioni:

- progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfetarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo;

- finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.

Articolo 2 - Tipologie di contributi e contratti

1. Sono individuate le seguenti tipologie di contributi e contratti:

a) contributi per prestazioni di ricerca e servizi regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

b) contratti di ricerca per prestazioni di ricerca regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente della ricerca è del committente;

c) contratti di consulenza per prestazioni che richiedono pareri su problemi tecnici o scientifici e, in genere, ogni tipo di rapporto che non richieda lo svolgimento di attività specifica di ricerca;

d) contributi per attività didattiche regolate da contratti stipulati con soggetti pubblici e privati in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

e) contratti di didattica per prestazioni che hanno per oggetto la formazione, anche di livello

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl

pagina 3/6

elevato, di natura non istituzionale, intese come corsi e seminari di qualificazione professionale e di aggiornamento, svolti anche in collaborazione con soggetti terzi, pubblici e privati, in cui l'interesse prevalente è del committente, ma il controllo scientifico e didattico è assicurato dall'ateneo;

f) prestazioni tecnico-scientifiche ovvero le attività di analisi, controlli, prove, tarature fornite mediante certificazioni ufficiali o documentazioni tecniche recanti i risultati di esperienze e misure su materiali, apparecchi o strutture, d'interesse del committente, senza formulazione di specifici pareri;

g) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari.

Articolo 3 - Procedura per l'approvazione e la stipula dei contratti

1. Il consiglio di amministrazione approva, in relazione alle varie tipologie di prestazione elencate all'articolo 2, comma 1, lettere da a) a f) del presente regolamento, uno o più schemi-tipo contenenti gli elementi essenziali del contratto.

2. I contratti redatti o riconducibili agli schemi-tipo sono approvati come di seguito indicato:

- i contratti di cui alle lettere a), b) e c) dai dipartimenti;
- i contratti di cui alle lettere d) ed e) dal senato accademico su proposta dei dipartimenti;
- i contratti di cui alla lettera f) dal consiglio di amministrazione su proposta del sistema dei laboratori o di altra struttura dell'ateneo che intenda attivare prestazioni tecnico-scientifiche a tariffa.

3. Tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo e tutti quelli che prevedono un corrispettivo superiore a 150 mila euro dovranno essere approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le prestazioni riferite ad attività di didattica e per le attività relative ad eventi, convegni, manifestazioni, mostre e seminari.

3bis. I progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, sono approvati dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione.

4. I contratti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da a) a f) del presente regolamento e i relativi progetti devono prevedere:

- l'oggetto, il programma delle attività e la relativa classificazione,
- l'indicazione del responsabile scientifico del gruppo di lavoro impegnato (docenti e ricercatori o personale esterno a contratto) e del personale tecnico che collabora con il relativo impegno orario,
- una sintetica indicazione delle principali scadenze operative e il relativo budget di commessa (secondo lo schema tipo approvato dal consiglio di amministrazione), le attrezzature e gli spazi necessari all'esecuzione della prestazione e se questi saranno acquisiti con le risorse della commessa o, se già disponibili, se ne prevede una quota di ammortamento, la proprietà dei risultati e le relative modalità di utilizzazione e di pubblicazione.

5. I contratti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere da a) a f) del presente regolamento devono prevedere di norma il versamento da parte del committente di una quota di acconto pari almeno al 20% del provento globale all'atto della sottoscrizione. Qualora questo non sia possibile per regolamenti interni del soggetto committente, per tutti i contratti di importo superiore ai 50 mila euro, si dovrà allora prevedere nel programma di attività un pagamento di una prima quota dello stesso ordine di grandezza (20%) a seguito di una prima fase di lavoro di avvio e definizione puntuale delle attività.

6. Il responsabile scientifico del progetto è colui che nell'ambito dello svolgimento delle attività:

- gestisce il progetto nella sua interezza e complessità;
- mantiene i rapporti con l'amministrazione luav (in particolare essendo responsabile del budget di commessa) e con l'ente contraente in una logica di complessiva responsabilizzazione di tipo commerciale governando la qualità e l'efficacia delle

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl

pagina 4/6

prestazioni rese e il rapporto costo/valore aggiunto della convenzione;

- svolge le funzioni di referente per le diverse fasi di realizzazione.

7. I contratti di cui all'articolo 2, comma 1 lettera f) e in genere le tutte le attività riconducibili a prestazioni tecnico-scientifiche sono di norma svolte secondo un tariffario proposto dalla struttura interessata, sulla base di una analisi comparativa con analoghe tariffe offerte da strutture universitarie ovvero di mercato, e approvato dal consiglio di amministrazione.

8. I contratti di cui al presente articolo sono sottoscritti dal rettore.

Articolo 4 - Quantificazione dei costi per attività istituzionali finanziate da terzi

1. Ai fini della redazione del budget di commessa per attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a (contributi per attività di ricerca) e d (contributi per attività didattiche), occorre - a fini della pianificazione e della programmazione - considerare tutti i costi necessari per il perseguimento degli obiettivi concordati, tra cui:

a) i costi specifici del personale interno;

b) i costi per prestazioni professionali e di personale esterno;

c) i costi legati al finanziamento di eventuali assegni di ricerca;

d) i costi per beni e servizi, tra cui:

- materiale di consumo;

- viaggi e missione del personale impegnato nell'esecuzione della prestazione;

- acquisto, ammortamento e manutenzione di attrezzature scientifiche in relazione all'effettivo utilizzo per la prestazione.

Tutti i costi espressi sono al lordo dell'IVA.

Articolo 5 - Determinazione dei corrispettivi

1. La struttura del conto economico di commessa (budget) e gli elementi sui quali basare la determinazione del corrispettivo da richiedere per l'esecuzione delle attività convenzionali individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) ed f), sono i seguenti:

a) I costi di cui all'articolo 4, comma 1;

b) quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo;

c) quota spettante al centro di responsabilità gestore dell'attività (dipartimento, sistema dei laboratori, altra struttura anche gestionale) pari ad almeno il 5% del corrispettivo per attività e assegni di ricerca, acquisto di attrezzature e missioni per attività scientifiche;

d) fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del corrispettivo;

e) quota di ateneo pari al 2% del corrispettivo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo.

2. Il totale dei ricavi su cui calcolare le percentuali elencate al precedente comma 1 viene determinato al netto degli eventuali assegni di ricerca finanziati nell'ambito delle attività convenzionali.

3. Le eventuali minori spese effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione, restano a disposizione della struttura che ha svolto l'attività che le indirizza a finalità di ricerca o di acquisto di attrezzature.

Articolo 5 bis - Ritenuta di ateneo

1. La ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, è stabilita come segue:

a) attività istituzionali finanziate da terzi, come individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere a) (contributi per attività di ricerca) e d) (contributi per attività didattiche): ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno;

b) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi nazionali, regionali e comunitari, che prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfettarie: ritenuta pari al 30% dell'overhead/spese generali forfettarie ma non superiore al 9% del finanziamento esterno;

c) progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione, finanziati attraverso programmi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl

pagina 5/6

nazionali, regionali e comunitari, che non prevedono una voce esplicita di overhead/spese generali forfetarie: ritenuta pari al 9% del finanziamento esterno;

d) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo per azioni di formazione, di accompagnamento e tirocinio: ritenuta pari al 15% del finanziamento rendicontato a costi standard;

e) progetti finanziati nell'ambito della Programmazione Operativa Regionale 2014-2020 Fondo Sociale Europeo Assegni di ricerca ritenuta pari al 9% del finanziamento rendicontato a costi standard, detratti i costi per assegni di ricerca.

2. Oltre agli elementi di costo di cui all'articolo 4 del presente regolamento, ai fini della redazione del budget di commessa, si dovrà tenere in considerazione la ritenuta a favore dell'ateneo.

Articolo 6 - Emolumenti al personale tecnico

1. Il responsabile scientifico del progetto può prevedere la partecipazione di personale tecnico per lo svolgimento di attività nell'ambito dei contratti di cui al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), che richiedano l'impiego di professionalità tecniche e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni scientifiche.

2. Il costo del personale tecnico dovrà gravare interamente sulla convenzione e non dovrà comportare nessun onere per l'ateneo.

3. Nel caso il personale tecnico partecipi alle attività di cui al presente articolo all'interno dell'orario previsto dal contratto individuale di lavoro, il costo del personale previsto dal CCNL è trattenuto dall'amministrazione; il differenziale tra costo del personale previsto dalla scheda di budget e costo previsto dal CCNL è corrisposto per il 50% al personale tecnico che partecipa alle prestazioni e 50% al fondo comune di ateneo.

4. È esclusa la corresponsione di emolumenti per attività di carattere amministrativo, gestionale e contabile.

5. Le prestazioni svolte ai sensi del presente articolo al di fuori dell'orario di lavoro vanno documentate mediante timbratura e non sono computate nel conto ore individuale.

Articolo 7 - Erogazione degli emolumenti

1. Gli emolumenti al personale tecnico e amministrativo rispetto alle prestazioni contrattuali, individuate al precedente articolo 2, comma 1, lettere b), c), e) e f), comprendono:

a) la quota del fondo comune di ateneo, di cui al precedente articolo 5, comma 1, lettera c), che è destinata a chi non abbia percepito ricavi dalle prestazioni contrattuali;

b) la remunerazione per le attività di cui al precedente articolo 6.

2. L'erogazione degli emolumenti al personale di cui al precedente comma 1 lettera b) ha, di norma, periodicità semestrale.

3. Gli uffici dell'amministrazione provvedono al pagamento degli emolumenti dopo aver verificato che sia stato incassato il corrispettivo.

4. Il fondo comune di ateneo, di cui alla lettera a) del precedente comma 1, è quantificato dagli uffici dell'amministrazione e viene erogato in quote uguali tra il personale tecnico e amministrativo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

5. Non è consentito il cumulo tra gli emolumenti derivanti dalle prestazioni svolte ai sensi del precedente articolo 6 e quelli derivanti dal fondo comune di ateneo.

6. È consentito il cumulo tra le tipologie di emolumenti individuate alle lettere a) e b) del precedente comma 1 solo nei casi in cui quelli derivanti dalle prestazioni svolte ai sensi dell'articolo 6 siano inferiori all'importo derivante dal fondo comune di ateneo. Tale partecipazione individuale al fondo comune di ateneo è per la residua differenza.

7. Qualora i compensi al personale derivanti dalla partecipazione alle prestazioni elencate al precedente articolo 2 superi il 50% dello stipendio annuo lordo, la parte eccedente è destinata dal soggetto proponente all'acquisto di attrezzature e strumentazioni utili allo svolgimento delle attività di ricerca e di didattica.

Articolo 8 - Norme finali e transitorie

1. I responsabili delle strutture sono tenuti a verificare la compatibilità dello svolgimento

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 16 Sa/2017/Arbsl	pagina 6/6
--	------------

delle attività per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali.

2. Qualora il contratto preveda il pagamento di una penale da parte dell'ateneo per inadempienza dei termini contrattuali, verificate le cause e le responsabilità, il costo sarà a carico del responsabile scientifico, in solido con i collaboratori che avessero causato l'inadempienza, salvo diversa disposizione dell'organo collegiale di riferimento.

3. Le prestazioni svolte a favore di terzi non possono in alcun modo costituire un onere per il bilancio dell'ateneo.

4. È esclusa la corresponsione di emolumenti per le attività svolte dal personale docente e ricercatore nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d).

5. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

6. A decorrere dall'entrata in vigore del presente regolamento, adottato in conformità all'articolo 4, comma 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370, è abrogato il regolamento emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Ezio Micelli**, **Laura Fregolent**, **Piercarlo Romagnoni**, **Renzo Dubbini** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Laura Casagrande**
- **visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980 n. 382 ed in particolare l'articolo 66;**
- **vista la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 4 comma 5;**
- **vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;**
- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia;**
- **visto il decreto rettorale 23 dicembre 2010 n. 1397 con il quale è stato emanato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la contabilità e la finanza;**
- **viste le delibere del 15 e 19 dicembre 2016, con le quali rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno disposto di dotare l'ateneo di apposito regolamento per l'applicazione di ritenute sui finanziamenti esterni derivanti da progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione finanziati da programmi regionali, nazionali, europei ed internazionali e da convenzioni istituzionali e contributi per attività di ricerca e di didattica;**
- **rilevata l'opportunità di modificare il vigente regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale estendendone l'applicazione agli ambiti di cui alla precedente premessa;**

delibera all'unanimità di:

- 1) **approvare le modifiche al regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;**
- 2) **applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione chiusi e a convenzioni o contributi per attività istituzionale chiusi una ritenuta a favore dell'ateneo pari al 9% dell'importo residuo o, nel caso di progetti o convenzioni che presentino un residuo inferiore o uguale a € 100, pari al suo intero ammontare;**
- 3) **applicare ai progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione in corso e alle convenzioni o contributi per attività istituzionale in corso una ritenuta pari al 3% dell'importo disponibile, ad eccezione dei progetti di ricerca, didattica e internazionalizzazione per cui è esclusa la possibilità di caricare spese generali forfettarie o di valorizzare e rendicontare i costi del personale strutturato dell'ateneo, e finanziamenti per convenzioni o progetti di didattica o internazionalizzazione destinati all'erogazione di borse di studio o altri benefici a favore di studenti, neolaureati o dottorandi.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 17 Sa/2017/Arbsl	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

a) criteri per la ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017

Il presidente informa che si rende necessario definire i criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017.

I fondi di ateneo per la ricerca sono pari a € 401.000.

I fondi per assegni di ricerca disponibili sono i seguenti:

€ 305.034 da bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2017;

€ 4.166 da economie su assegni di ricerca di ateneo 2016;

€ 70.000 da fondi accantonati per la ricerca sulle entrate dei master (deliberati dagli organi di governo nelle sedute di dicembre 2016).

Tenuto conto che l'importo lordo massimo di un assegno di ricerca è di circa € 23.700, gli assegni da ripartire sono 16.

Il presidente propone di procedere in analogia a quanto deliberato l'anno precedente dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 e del 28 gennaio 2016, utilizzando, al posto degli indicatori della VQR 2004-2010, quelli della VQR 2011-2014, che saranno resi noti dall'ANVUR dopo la presentazione ufficiale degli esiti della VQR.

I **criteri** sono pertanto in seguenti:

a) per il 60% in base alla numerosità del personale docente e ricercatore strutturato afferente al dipartimento;

b) per il 24% in base ai risultati conseguiti nella valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011 – 2014) e, nello specifico, in base all'indicatore finale IRFD di ciascun dipartimento;

c) per il 10% in base alle entrate accertate derivanti da progetti di ricerca nazionali ed europei su bando competitivo relative agli anni successivi alla costituzione dei dipartimenti, ossia al periodo 2013-2016, al netto dei trasferimenti ai partner;

d) per il 6% in base alle entrate accertate negli anni 2013-2016 derivanti da attività di terza missione (convenzioni e contributi per attività di ricerca e assegni FSE).

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 20 e del 28 gennaio 2016,**

- **ritenuta la necessità di procedere alla definizione dei criteri di ripartizione tra i dipartimenti dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo per l'anno 2017**

delibera all'unanimità di approvare i criteri di ripartizione dei fondi e degli assegni di ricerca di ateneo tra i dipartimenti per l'anno 2017 illustrati in premessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 18 Sa/2017/Arbsl	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Ricerca:

b) progetto di ricerca “La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci” presentato nell’ambito del PRIN 2015: autorizzazione alla partecipazione

Il presidente ricorda che nella seduta del 9 novembre 2016 il senato accademico aveva approvato la partecipazione dell'Università luav ai progetti di ricerca di ateneo finanziati sui fondi PRIN 2015.

Al riguardo il presidente informa che si rende necessario esprimersi in merito a un ulteriore progetto, cod. 201594LT3F_006 dal titolo “La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci”. Tale progetto di ricerca, ha come capofila il prof. Rizzo dell'Università di Palermo, e prevede la partecipazione dell'Università luav in qualità di unità di ricerca partner, sotto la **responsabilità scientifica del prof. Luigi Schibuola** del dipartimento di culture del progetto.

L'ammissione al finanziamento è avvenuta successivamente agli altri progetti in quanto conseguente alla presentazione di ricorso da parte dell'Università di Palermo nei riguardi del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avverso l'iniziale esclusione del progetto per vizi di forma.

L'ammissione al finanziamento risulta dal decreto del Direttore Generale del MIUR 29 dicembre 2016 n. 3615.

Il finanziamento concesso al progetto prevede:

- costo totale di progetto di € 237.198,00
- budget a favore dell'Università luav di € 77.769,00, dei quali:
€ 63.132,00 finanziato dal MIUR

€ 14.637 co-finanziati dall'ateneo in termini mesi/uomo del personale strutturato.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 9 novembre 2016**
 - **visto il decreto del Direttore Generale del Miur 29 dicembre 2016 n. 3615**
 - **rilevato l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere la ricerca sulle tematiche inerenti il progetto in oggetto**
- delibera all'unanimità di approvare la partecipazione al progetto di ricerca “La ricerca per i PAES: una piattaforma per le municipalità partecipanti al Patto dei Sindaci” presentato nell’ambito del PRIN 2015 autorizzando il rettore alla sottoscrizione degli eventuali documenti conseguenti.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 19 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 1/2 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Didattica e formazione

a) master internazionali di secondo livello Emergency and Resilience e European Postgraduate Master in Urbanism: rinnovo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di rinnovo dei seguenti master universitari internazionali di secondo livello per l'anno accademico 2017/2018 rivolti principalmente a studenti stranieri:

1. Master di secondo livello Emergency and Resilience (allegato 1 di pagine 11);
2. Master di secondo livello European Postgraduate Master in Urbanism - EMU (allegato 2 di pagine 6).

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "Regolamento Interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato".

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del regolamento interno in materia sopra menzionato, dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento, nominata con decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 68.

Il presidente ricorda che nel 2015 sono stati avviati degli appositi tavoli di confronto sulle materie di importanza strategica per l'ateneo, il cui esito è stata la definizione di un piano strategico, che prevede tra gli altri obiettivi l'incremento dei master internazionali e del numero di studenti stranieri iscritti.

Il presidente segnala che, al fine di conseguire tali obiettivi e attrarre studenti stranieri, è necessario attivare le procedure selettive di questi corsi prima della programmazione complessiva dell'anno accademico 2017/2018, in modo tale da allineare l'ateneo alle scadenze previste dalle università internazionali.

Il presidente segnala inoltre che il master European Master in Urbanism - EMU in qualità di Joint degree con paesi partners europei (Delft, Leuven e Barcellona) ha l'esigenza di coordinare l'apertura delle iscrizioni al corso con le altre sedi del Consorzio.

Il presidente rileva infine che la commissione scientifica sopra menzionata ha avanzato le seguenti proposte:

- mantenimento della tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;
- definizione di una tassa di immatricolazione pari a:
master di secondo livello Emergency and Resilience: € 6.000,00;
master di secondo livello European Postgraduate Master in Urbanism: € 3.000,00 a semestre;
- determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 Della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;
- determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento sopra menzionato in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;
- determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del medesimo regolamento pari ad € 31,00 lordo al contraente.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate.

Il senato accademico:

- udita la relazione del presidente
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270
- visto lo statuto dell'Università luav
- visto il regolamento didattico di ateneo
- visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 19 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 2/2 allegati: 2
--	---------------------------

di alto apprendistato

- rilevato quanto proposto dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento illustrato in premessa

delibera all'unanimità di approvare il rinnovo dei master internazionali di secondo livello Emergency and Resilience e European Postgraduate Master in Urbanism

Il senato accademico esprime altresì unanime parere favorevole in merito a:

1) il mantenimento della tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;

2) la definizione di una tassa di immatricolazione pari a:

master di secondo livello Emergency and Resilience: € 6.000,00;

master di secondo livello European Postgraduate Master in Urbanism: € 3.000,00 a semestre;

3) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;

4) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento sopra menzionato in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;

5) la determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del medesimo regolamento pari ad € 31,00 lordo al contraente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Modello 1
Master Emergency and Resilience a.a 2016/2017
Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Jorge Lobos

Obiettivi del corso:

Il master "EMERGENCY & RESILIENCE" nasce dalla necessità di formare professionisti in grado di dare risposte efficaci ed efficienti nel campo delle emergenze umanitarie, disastri naturali, cambiamenti climatici e conflitti. Attualmente, nei momenti di crisi, le organizzazioni internazionali non considerano le conoscenze architettoniche come risorsa per dare risposte concrete in emergenze umanitarie. Questo presupposto però è destinato a cambiare nei prossimi anni: di fatto le ONG e i governi nazionali necessitano sempre più di migliori soluzioni architettoniche e di pianificazione. Cresce la consapevolezza che le migliori risposte umanitarie devono poter mitigare i problemi futuri oltre che a risolvere la crisi nell'immediato. Inoltre per aumentare la capacità di resilienza in una comunità bisogna considerare che l'architettura e la pianificazione sono direttamente collegate ai fattori che permettono l'adattamento al cambiamento in situazioni di emergenza.

Obiettivi specifici:

Il Master ha tre obiettivi specifici principali:

- Formare professionisti esperti che possano applicare innovazione e creatività nelle emergenze umanitarie;
- Impostare la disciplina dell'emergenza e della resilienza nell'ambito architettonico, ingegneristico e altri settori professionali legati alla pianificazione e al design;
- Promuovere nuovi ruoli professionali e nuove opportunità di lavoro per architetti e altri professionisti nel campo delle emergenze umanitarie.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Jorge Lobos e Benno Albrecht.

Tassa di iscrizione:

6000 € anno.

Sintesi del corso:

Il corso si compone in quattro moduli:

- MODULO A: emergency and recovery (teoria generale e approccio concettuale);
- MODULO B: reconstruction (mix di teoria e pratica);
- MODULO C: mitigation and preparedness (mix di teoria e pratica);
- MODULO D: internship and thesis (lavoro pratico e progetto).

Ogni modulo si compone in tre settimane intensive: nelle prime due si svolgono lezioni frontali ed esercizi riguardanti i temi trattati; nell'ultima settimana si svolgono i workshop che hanno l'obiettivo di consolidare le conoscenze acquisite. Si richiede agli studenti la produzione di elaborati progettuali ed esercizi durante la pausa tra una settimana di lezione e l'altra. Si considera il tirocinio opportunità essenziale nonché momento fondamentale di apprendimento ed esperienza propedeutica alla tesi.

Certificazioni rilasciate:

Titolo di master di secondo livello.

Valutazione del corso:

Gli studenti hanno dimostrato interesse verso la materia e hanno manifestato una forte motivazione nella buona riuscita del master. Gli obiettivi del corso sono stati raggiunti e si considera la composizione in quattro moduli didattici ottimale per l'organizzazione didattica, in quanto permettono di svolgere in maniera chiara il programma. La risposta favorevole da parte dei corsisti in merito alle tematiche trattate e l'entusiasmo dei relatori esterni invitati alle lezioni, danno forza per credere che il master "Emergency and Resilience" abbia le caratteristiche adatte per poter diventare un corso di eccellenza. Le difficoltà riscontrate durante il primo anno di svolgimento del master e i confronti con gli studenti si considerano occasione di crescita per migliorare in futuro.

Profilo dei corsisti:

Il gruppo di corsisti è piuttosto eterogeneo. Un valore aggiunto è quello di avere studenti provenienti da ambiti professionali diversi. Durante i lavori di gruppo si è cercato di mescolare saperi e background culturali differenti cosicché fosse possibile ampliare le conoscenze collettive.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Gli ambiti di provenienza degli studenti variano dal design alla pianificazione, dall'architettura all'ingegneria.

Provenienza dei corsisti:

I corsisti sono principalmente italiani che lavorano o hanno fatto esperienze all'estero. E' stato importante avere nel gruppo tre ragazzi di origine extraeuropea in quanto la loro presenza ha permesso di mantenere un livello internazionale nel corso, soprattutto per quanto riguarda la lingua.

Si auspica ad un sempre maggiore numero di partecipanti stranieri al master. Si è pensato di estendere le date per presentare la domanda di ammissione al master così da facilitare l'iscrizione e avviare le procedure di visto e borse di studio internazionali.

Rendiconto finanziario:

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 2016/2017 sono sette. Si considera questo numero il minimo per poter avviare il corso poiché le quote versate sono quelle necessarie a rendere sostenibile il master a livello finanziario. Si ritiene che dodici studenti sia il numero più adatto per svolgere l'attività didattica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Jorge Lobos

Collegio docenti: Jorge Lobos, Benno Albrecht, Wesam Asali

Titolo del corso/master

Master IUAV in EMERGENCY & RESILIENCE

Project Strategies & Innovation in Humanitarian Emergencies

I livello ☐
II livello ☒ post-degree master

obiettivi:

Humanitarian emergencies are increasingly frequent in our modern society.

Our International Post-degree Master course has as main goal to improve our professional response in these dramatic situations in a perspective of future. How we can strength resilience of communities for next emergency.

IUAV creates this post-degree course in Venice, because this city is a humanitarian emergency in itself, however Venice has used its vulnerable geographical situation to become one of the best known cities on the world, a piece of art.

This Master course has three main objectives.

A) Train professionals to become experts in humanitarian emergencies, applying innovation and creativity in their responses.

B) Set up Emergency and Resilience as a discipline inside of the architecture, engineering and other professional fields related to physical responses.

C) Promote new professional roles and new job opportunities for architects and other professionals in the field of humanitarian emergencies.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

The master course "Emergency & Resilience" is a need of our current society to have professionals able to give a more effective response in the field of humanitarian emergencies, in natural disasters, climate changes and man-made conflicts.

Right now, in emergency crisis, the response of international organizations do not consider architecture knowledge as a resource in their physical actions in a humanitarian emergency, that fact should change in next years.

International organizations and national governments demand better architecture and planning solutions. They know that a better architectural response would solve several future social problems and will decrease the economical and social investment in emergency relief for future catastrophes. In long time perspective architecture response should be watch as a most economic solution.

Also to increase resilience capacity in a community is directly connected to architecture and planning.

Post-degree master course creates a professional profile with high skills in the field of Humanitarian emergencies with focus in: physical planning, architecture creativity, technical innovation, cultural understanding and social capacities to work with local communities, governments and different professionals in an interdisciplinary frame.

A new professional should be able to develop new roles, ideas, creativity and innovation in the field of humanitarian emergencies and resilience.

Work sector of which this professional profile focuses are:

- International public organizations; UN, Red Cross, etc.
- National and local governments;
- Non-Governmental Organizations;
- Universities and research institutes;
- Private companies with social focus;

progetto di massima:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

The course is formed by 4 modules:

Module A is basically general theory and conceptual approach;

Modules B and C are a mix of theory and practice. Students work in multidisciplinary groups and with different international backgrounds;

Module D (Internship and thesis) Internship is a job training and thesis is a strategy project which candidate could work individually or in group, it will depend of the complexity of case study.

Modules A, B and C has three sub-courses.

Each of them with a week of lectures and two weeks of personal work or self-study.

It is important also to remark that humanitarian emergencies are divided in two main groups:

-Natural disaster and climate change

-Man-made emergencies; War and social conflicts.

These two main groups of emergencies are included in our three modules.

Module A

EMERGENCY & RECOVERY

This module consider general introduction about basic information and evolution of these matters in a global perspective.

Our Master course will focus in physical response in a situation of humanitarian emergency n coordination with several institutions working un this fields.

This first module explains how is the situation in an emergency, the normal difficult and problems that a professional can find in and first responses to the emergency recovery.

Matters in this module:

-Introduction and theory of architecture;

-Division of Humanitarian emergencies;

-Future impact of physical response in humanitarian emergencies;

-New professional roles;

-First recovery and response assessments;

-International cases;

Man-made emergencies; war and social conflicts focuses in two levels:

-War, Refugee camps, Low cost Schools and Facilities, Post trauma war, Recovering storical cities or urban reconstruction etc.

-Large scale social conflicts as slums or favelas.

Module A finishes in a workshop where students should apply knowledge an experience of theoretical classes and personal research.

This workshop will be in group of students, they will receive a case study the first day and should deliver an answer the day 5th from a physical perspective.

The three sub-courses of Module A are:

A1- Emergency Introduction

General approach about evolution of humanitarian emergencies and International response.

A2- First Response

Refugee Camps, Shelter, Provisory facilities, Infrastructure, international law for refugees, Procedures in international organizations, law of land property, etc.

A3- Workshop Emergency and Recovery

Elaborate strategies of solution in first moment of a humanitarian crisis; refugee camp, IDP, provisory shelters, urban facilities, etc. The case studies will be provide for teachers at the first workshop day. They will be international cases in different countries and different kinds of emergency.

Module B

RECONSTRUCTION

For both kind of emergencies; Man-made emergencies and Natural Disasters plus Climate Change the process of reconstruction focus in local situation, cultural processes, low cost solutions and local economy.

This module shows international cases and response assessments.

The matters studied in this module are:

-Local cultures;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Local materials; timber and bamboo, bricks, adobe and SSB;
- Debris management;
- Water and sanitation;
- Reconstruction post-war;

Module B finishes with a workshop where students and teachers will work in multidisciplinary groups according to participant backgrounds. They will create solutions for different zones under reconstruction post-disaster.

The three sub-courses of Module B are:

B1- Local Materials & Culture

Micro Architecture, low cost materials and interventions, Social sustainability, Debris management, architecture without architects, etc.

B2- Co-creation.

Participation, Involvement & Empowerment. Social sciences methodologies.

Techniques of participation.

B3- Workshop Reconstruction.

Reconstruction strategies according to heritage, culture and social situation.

Module C

MITIGATION and PREPAREDNESS

Man-made emergencies as War and social conflicts as well as natural disasters like earthquakes and hurricanes need long processes of mitigation, ideally connected to reconstruction process.

However sometimes both kinds of emergencies could have different approach to the mitigation and resilience process.

The difference with module B is the scale or magnitude of problem as the priority in the political local and international agenda.

This module shows:

- Response assessments;
- Techniques of social communication and art;
- Informal settlements as a social conflict and opportunity;
- Environmental situation;
- international cases;

Module C finishes with a workshop where students and teachers will work in multidisciplinary groups according to participant backgrounds studying diverse cases in different countries where to develop a mitigation and resilience strategy.

The three sub-courses of Module C are:

C1- Informal Settlements

Favelas, Slums, Architecture without Architects

C2 - Mitigation strategy and Communication

Assessment, Risk reduction and Resilience strategies, Art as communication tool

C3 - Workshop Mitigation & Preparedness

Resilience as a tool to increase response capacity in local communities

Module D

INTERNSHIP & THESIS

This Module include Internship and final thesis with focus in one of the three modules: Emergency, Reconstruction and /or Mitigation.

Internship and thesis could work in both kind of emergencies: Natural disasters or Man-made emergencies.

Thesis will be developed as a laboratory or workshop to know the experiences of other candidates, however thesis is an individual task, through with an academic commission will evaluate the candidate.

We suggest to the master candidate to develop a case study in some well known reality, where they have had a personal experience, cases in their home countries or where they have had some professional experience or personal interest.

Internship should be ideally connected to the thesis project.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Thesis and case study should be useful for the master candidate in their home country or for a job application in this professional field.

D1- Internship will be in an international or national organization of emergency management.

The minimum time suggest is 7 weeks, however the host institution can ask more internship time, according to their professional purpose.

D2 - Thesis. Strategy project for a specific case study about situations of Natural Disaster or War & Social Conflict in whatever of three levels of intervention: emergency, reconstruction and/or mitigation.

The master candidate could apply a project strategy to recover and/or mitigate a humanitarian emergency. This study will be developed with a specific teacher of thesis which it will be written according to a specific document delivered to the accepted candidates.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	Moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/ laboratorio
Module A Emergency	module A1	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	module A2	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	module A3	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	TOTAL	ICAR 14/ICAR 20	120	255	375		15
Module B Reconstruction	modulo B1	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	modulo B2	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	module B3	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	TOTAL	ICAR 14/ICAR 20	120	255	375		15
Module C Mitigation	module C1	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	module C2	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	module C3	ICAR 14/ICAR 20	40	85	125	5	
	TOTAL	ICAR 14/ICAR 20	120	255	375		15
Module D Internship-thesis	Internship	ICAR 14/ICAR 20		250	250	10	
	Thesis	ICAR 14/ICAR 20	15	110	125	5	
	TOTAL	ICAR 14/ICAR 20	15	110	375		15
	TOTAL	ICAR 14/ICAR 20	375	875	1500	60	60

il segretario

il presidente

durata: 1 year

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375
sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università IUAV di Venezia

formato

☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

☒ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna 250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato
125 ore di docenza luav 250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza luav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 20

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Master candidates should have a master title of first level (5 years university career) in Architecture, Social Sciences, Art, Philosophy, Engineering, Design, Logistics, Geography or another profession background related to this field.

This professional title will be examined by our scientific master board.

To be admitted to single module it is necessary to have the same requirements the other candidates.

APPLICATION REQUIREMENTS

1- The candidates should have a five-year degree in one of the following qualifications: Architecture, Social Sciences, Art, Philosophy, Engineering, Design, Logistic, Geography or another professional background.

2- Professional CV Maximum 2 pages;

3- Portfolio of projects (only for architects, designers and planners);

4- Intention letter. Maximum 1 page;

5- At least two contact of relevant persons in your profession, indicating full name, title, position, email and telephone number;

6 – Languages: main English, secondary Spanish, Italian (alternative languages for tasks, thesis or bibliography);

We have two dates of application deadlines to allow foreigner students to have enough time for Visa procedures and international scholarships.

First application: from March to April.

Evaluation: May

Preliminary acceptance of foreigner students.

Second application: May to September.

Final evaluation of all candidates: October.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master[1](#):

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	2 “profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnament
Jorge Lobos responsabile scientifico	UNISS.IT AEiDH.CL	Architect FAU University of Chile Master ETSAM-UPC Barcelona, Spain Associate Professor UNISS, Italia Visiting Teacher, KADK Copenhagen, Denmark Founder of “Emergency Architecture & Human Rights” www.ea-hr.org www.jorgelobos.com	106	A1, A3, B1, B3, C1, C3, D
Benno Albrecht	IUAV	Architect and professor University of IUAV, Venice	131	A1, A3, B1, B3, C1, C3, D
Wesam Asali	CAMBRIDGE	Architect and professor University of Damascus, Syria. Master University of Cambridge, UK. Member of Emergency Architecture & Human Rights	6	B1
Elias Antoniou	CONCERN Worldwide	International studies, head of Concern Worldwide in Nepal, international consulting for NGOs	6	A1
Daniele Donati	FAO	Economist vice head of emergency division in FAO headquarter Rome, Italy	6	A1
Peter Furu	UCPH.DK	Public Health Scientist MSc of Public Health. Associate Professor, Head of Studies Master of Disaster Management Former Senior Advisor and Head of WHO Collaboration Centre on Health and Environment in Sustainable Development, University of Copenhagen.	6	A1
Anne Le Cour	DRC.DK	Lawyer, head of asylum department Danish Red Cross	8	A2
Arne Vagen	DRC.DK	Head Disaster Management Department, Danish Red Cross The Norwegian Military Academy Head of International Department Danish Refugee Council. UNHCR Baghdad, Iraq	8	A2
Jorn Casper Owre	NRC	Anthropologist Norwegian Refugee Council NRC	8	A2
Jorgen Taxholm	EAHR.DK	Architect KADK, Former member of Vandkunst arkitekt. Board member of EAHR.DK	8	A3-B3-C3
Dominique Burgeon	FAO	Director of emergency and rehabilitation division FAO, Headquarter Rome	-	A3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Wesam Asali	CAMBRIDGE	Architect and professor University of Damascus, Syria. Master University of Cambridge, UK. Member of Emergency Architecture & Human Rights	6	B1
Erik Lauritzen	EWB.DK	Engineer specialized in reconstruction and International consulting. Member of Engineer Without Borders Denmark	6	B1
Peter Kjaer	UCPH	Environmental Engineer, professor in UCPH, leader COPE Copenhagen Center for Disaster Research	6	B1
Mark Vacher	UCPH.DK	Master in Ethnography & PhD in Anthropology Associate professor SAXO-Institute, Department of Ethnology, Copenhagen University.	6	B2
Silvia Serreli	UNISS	Engineer and planner, associate teacher UNISS, member of EAHR.IT	4	B2
Eleonora Carrano	EAHR-IT	Architect La Sapienza, Italy. PhD ETSAB Spain. Architecture critic in "Il Fatto Quotidiano" Italy. Head of EAHR Italy	4	B2
Jorgen Eskemose	KADK.DK	Architect and Planner, Senior Lecturer and researcher, Director of Department of Human Settlements, Royal Danish Academy, Copenhagen	6	C1
Ciro Pirondi	E.da CIDADE.BR	Architect Director of Escola da Cidade, Sao Paulo Brazil	12	C1
Makiko Taguchi	FAO	Agricultural officer, Rural and Urban crop FAO headquarter Rome, Italy	6	C1
Mathias Spaliviero	UN-HABITAT Nairobi, Kenia	Environmental Engineer, head of UN-HABITAT Nairobi, Department of Africa	8	C2
Fernando Ferreira	UN-HABITAT Maputo, Mozambique	Architect and artist, Adviser and head of UN-HABITAT- Maputo, planning department	12	C2
Eduardo Feuerhake	UN-HABITAT	Architect, senior adviser of UN-Habitat, head of World Forum of UN-HABITAT Director of Modern Museum of Chiloe	12	C2
Michele Di Marco Tutor	EAHR.DK	Master Architecture IUAV-Venice, MsC candidate University of Copenhagen. Board member Emergency Architecture & Human Rights	170	A, B, C, D

consistenza organizzativa
(incaricati del tutorato)
2 tutors

il segretario	il presidente
---------------	---------------

oggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Food Agriculture Organization of the United Nations (FAO)
Emergency Architecture & Human Rights EA&HR.DK
Red Cross Denmark Copenhagen
Red Cross Italy Rome
Ewb Denmark Copenhagen
Eahr Denmark Copenhagen
Aeidh Chile Santiago De Chile
Cnr Italy Rome
Un.Habitat - Mozambique Maputo
Un.Habitat - Ethiopia
Engineers Without Borders.Dk Copenhagen
Escola Da Cidade Brazil Sao Paulo
Mevir Institute – Uruguay Montevideo
Ucph University Of Copenhagen
AEiDH.CL Santiago de Chile

Nota bene:

allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

1

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

2

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		CONTO ECONOMICO Master Emergency and Resilience 2017-2018		B			
		PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
		Contributi FSE					CA.4.11.04.03
		Contributi privati					CA.4.11.06.01
		Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
	12	quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti	6.000,00	€ 72.000,00		contributi master	CA.4.10.01.06
		corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
		corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
		provento complessivo		€ 72.000,00			
		economie edizioni precedenti					
		proventi successivi		€ -			
		riduzioni		€ -			
	A	PROVENTO NETTO		€ 72.000,00			
	B	COSTI VARIABILI					
2.1		materiale didattico corrente (a forfait)		€ -		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2		varie e imprevisti		€ 397,13		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
		TOT. COSTI VARIABILI		€ 397,13			
	C	COSTI FISSI					
3.1		progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2		coordinamento didattico		€ 23.761,50	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3		tutoraggio		€ 14.396,40	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4		seminari		€ 11.610,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a	CA.3.10.10.01
3.5		docenza interna	96,87	€ 774,97	se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6		docenza esterna			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni		€ 4.500,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7		viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8		missioni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pe	CA.3.10.07.04
3.9		pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10		pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11		locazione spazi			se previsto		
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche) noleggio attrezzature informatiche	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12		affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13		spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14		spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15		rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
		TOT COSTI FISSI		€ 55.042,87			
	D = A - B - C	1 MARGINE		€ 16.560,00			
	E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1		attrezzature e materiale didattico riutilizzabile		€ -		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
		TOT COSTI DI INVESTIMENTO		€ -			
		COSTI GENERALI					
1		Quota potenziamento servizi agli studenti destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PW/stage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.		€ 16.560,00	23%	altri interventi a favore degli studenti	CA.3.10.02.07
		TOT COSTI DI INVESTIM E GEN		€ 16.560,00			
	F = D - E	2 MARGINE		€ 0,00			

il segretario

il presidente

ALLEGATO 1 – proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Le quattro università aderenti al consorzio EMU (Università Iuav di Venezia; UPC Barcelona, TU Delft, KU Leuven) sono i soggetti proponenti e le sedi dei corsi. Per Venezia la coordinatrice dell'EMU e proponente del corso è Paola Viganò (facoltà di Architettura).

Titolo del corso/master

EMU - European Postgraduate Master in Urbanism
fall semester: Territories of dispersion. Situations, scenarios
spring semester: Cultural landscape. Strategies and descriptions

I livello ☐
II livello ☒
(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi: Il Master Europeo di Urbanistica (EMU) intende integrare i diversi metodi di progetto, le lunghe esperienze e tradizioni in urbanistica delle 4 università europee partecipanti: Technische Universiteit Delft (TU-Delft); Universidad Politécnica de Catalunya - Barcelona (UPC); Katholieke Universiteit Leuven, (KUL) e Università Iuav di Venezia. Le quattro università sono riconducibili alla tradizione europea che assegna all'urbanistica e alla pianificazione un forte contenuto sociale, con l'obiettivo ultimo di apportare miglioramenti nelle condizioni di vita di tutti i cittadini. Dall'altro lato, ognuna di esse è portatrice di posizioni articolate, sviluppate in relazione a diverse condizioni geografiche e a diversi contesti storici e culturali. Queste specificità sono un'indubbia fonte di ricchezza per gli studenti, che possono confrontarsi con distinte situazioni fisiche, disciplinari e culturali. Uno degli aspetti qualificanti del Master, infatti, è quello di favorire la mobilità dei partecipanti nella rete delle sedi consorziate, ponendo come requisito essenziale che almeno un semestre sia frequentato in un'università diversa da quella di accesso.

Obiettivi specifici:

_sviluppare un programma di formazione post-lauream di alta qualificazione (EMU) che intende integrare e allargare la prospettiva europea nel campo dell'Urbanistica (intesa come progetto della città e del territorio)
_offrire agli studenti una qualifica post-lauream in urbanistica dalle caratteristiche uniche e prestigiose, accreditata congiuntamente dalle quattro università partecipanti.
_divulgare i migliori risultati dell'EMU elaborando e scambiando materiale didattico aggiornato (attraverso pubblicazioni annuali, materiale multimediale, piattaforme digitali)
_perfezionare le competenze dello staff didattico attraverso un quadro di mobilità, in modo di favorire lo scambio di conoscenze e il continuo miglioramento dell'offerta didattica.

Lingua

I corsi sono tenuti in inglese, anche se la diversità europea è promossa fornendo agli studenti la possibilità di usare altre lingue.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento: Il Master è rivolto a studenti europei ed extra-europei che hanno una laurea in architettura, paesaggio o pianificazione e che desiderano ottenere una qualificazione addizionale in Urbanistica. In tal senso il master offre una opportunità preziosa, in quanto in molti paesi mancano percorsi formativi che offrano una tale specializzazione. Il Master ha carattere professionalizzante e si propone di agevolare l'inserimento dei partecipanti in posizioni di alta competenza e responsabilità in uffici pubblici o studi operanti nel campo del progetto urbano e territoriale, oltre che nelle università o in istituti di ricerca.

progetto di massima:

Il consorzio offre un programma master post-laurea della durata di 2 anni (120 ECTS), che consiste in tre semestri laboratoriali (30 ECTS a semestre) e in uno finale dedicato alla tesi (30 ECTS). I partecipanti devono seguire un minimo di due semestri nell'università di iscrizione, mentre almeno uno dei restanti semestri deve essere svolto in un'altra sede del consorzio, secondo i meccanismi di mobilità stabiliti.

Le quattro università hanno adottato una struttura comune per i programmi e i corsi. I laboratori (design studio) formano il cuore di ogni semestre e costituiscono metà dell'offerta didattica per i primi tre semestri

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(15 ECTS per semestre). Corsi complementari, seminari e workshops completano l'offerta didattica di ogni semestre, integrando teoria, metodi/approcci, strumenti/tecniche con i laboratori, in modo integrato e coeso. Nei laboratori gli studenti sviluppano esercizi analitici (rilievi e descrizioni), strategie e scenari a differenti scale, confrontandosi con le sfide e i problemi posti dai mutamenti in corso del territorio e della città contemporanei. Devono confrontarsi, inoltre, con i problemi di implementazione e gestione.

Contenuti:

Il programma congiunto è rafforzato dall'individuazione di alcuni temi chiave (da rivedere e aggiornare periodicamente) che riguardano le sfide e i problemi della città contemporanea. I temi chiave (key issues) costituiscono il quadro di riferimento per i laboratori e i corsi e si incrociano alle operazioni progettuali attraverso le quali la ricerca e il progetto possono essere configurati come produttori di conoscenza.

I temi chiave e le operazioni progettuali forniscono agli studenti una struttura che orienta il percorso formativo e stabiliscono tracciati comuni e convergenti per le ricerche intraprese dalle quattro università.

I temi chiave finora identificati includono:

- a) Città emergenti. Questo tema concerne i territori in rapida trasformazione. Una delle questioni centrali è l'attrito tra pressioni globali, identità e resistenze locali.
- b) Territori della dispersione. Tratta l'uso esteso del territorio, includendo nuove forme di lavoro e di abitare. Se considerati come una nuova forma insediativa, questi territori necessitano un ripensamento di concetti e teorie.
- c) Mobilità e "Network Cities". È incentrato sulle innovazioni tecnologiche e sullo sviluppo di sistemi infrastrutturali che permettono una riconcettualizzazione della città, come regioni policentriche, nuove centralità, agglomerazioni urbane, città-aeroporto, etc.
- d) Siti di dismissione industriale. Prende in esame le aree urbane obsolete e marginali che offrono opportunità per un rinnovamento urbano. Alla scala territoriale, la nozione di "shrinking cities" obbliga a un ripensamento dell'idea corrente di sviluppo.
- e) Paesaggi culturali. Questo tema incrocia una serie di questioni rilevanti, come la conservazione attraverso la trasformazione, la pianificazione fondata sulla rivalutazione di risorse patrimoniali, l'identità in relazione alla globalizzazione.

Le operazioni progettuali sulle quali sono impostate i laboratori sono:

- a) Ricerca/progetto attraverso la descrizione, come strumento per leggere e interpretare la complessità
- b) Ricerca/progetto attraverso la concettualizzazione, cioè la dimensione analitica del progetto.
- c) Ricerca/progetto attraverso gli scenari, come strumento per costruire e discutere il futuro attraverso la formulazione e l'esplorazione di ipotesi.
- d) Ricerca/progetto attraverso la costruzione di strategie, ovvero la dimensione processuale del progetto.

I due semestri offerti a Venezia sono strutturati intorno a un laboratorio progettuale, che costituisce il cuore della didattica e che è seguito da un team con competenze multidisciplinari. Intorno a questo si sviluppano alcuni corsi e seminari, tenuti da docenti interni ed esterni.

Fall semester

Territories of dispersion. Situations, Scenarios

Tema chiave: territori della dispersione

Approccio: Ricerca/progetto attraverso la descrizione e la costruzione di scenari

Sito di progetto: territori italiani della dispersione

Responsabili del laboratorio: Paola Viganò

I territori italiani della dispersione, una nuova forma di metropoli contemporanea, sono presi come termini di paragone per altri casi europei ed extra-europei. L'ipotesi che guida il laboratorio è che oggi questi territori stiano attraversando una forte trasformazione. Agli studenti sarà richiesto di osservare e leggere questi cambiamenti, interrogando le aree prese in considerazione attraverso alcune ipotesi sul loro futuro. Saranno esplorati scenari su nuove forme di abitare e di mobilità, al fine di capire i modi nei quali i territori della dispersione sono e saranno oggetto di condivisione o di conflitto. Le domande sulle quali è incentrato il laboratorio sono: potranno questi territori essere il supporto per nuove forme di insediamenti sostenibili? Potranno essere l'infrastruttura per nuove forme di abitare?

Tabella 1 – quadro delle attività formative, fall semester

il segretario	il presidente
---------------	---------------

attività formative	Didattica frontale		Studio individuale		Totale		ssd di riferimento
	ore	cfu	ore	cfu	ore	cfu	
<i>Design studio</i> Situations scenarios	125	5	250	10	375	15	ICAR 21
<i>Fields of knowledge</i> Forms of knowledge, forms of rationality	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Instruments of design</i> Project as knowledge producer	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Tools of representation</i> Intensified visions: Technique and the art of photography	15	0.6	60	2.4	75	3	L-ART/06
<i>Technique of production of cities and territories</i> Landscape ecology and urban systems	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 21
<i>Technique of production of cities and territories</i> mobility and territories of dispersion	15	0.6	60	2.4	75	3	ICAR 05
Totale	200	8	550	22	750	30	

Spring semester

Cultural landscape. Strategies and descriptions.

Tema chiave: Ricerca/progetto attraverso la descrizione e la costruzione di strategie

Sito: Venezia

Responsabili del laboratorio: Enrico Fontanari

Le città e i paesaggi patrimoniali sono un concetto rilevante nato con l'architettura e l'urbanistica moderna. La loro preservazione per la vita contemporanea è una delle sfide più delicate e stimolanti per pianificatori e progettisti, in quanto essi richiedono: a) la capacità di rilevare qualità latenti; b) una profonda e specifica conoscenza; c) lo sviluppo di capacità progettuali che sappiano interpretare trame, spazi, forme, in modo da rispettare la loro concezione originale ma, allo stesso tempo, adattarle alle necessità e ai bisogni della vita contemporanea. Il Laboratorio si occupa della riqualificazione di una parte marginale di Venezia, inserendo un nuovo progetto all'interno di uno spesso palinsesto storico e di un denso paesaggio culturale.

Tabella 2 – quadro delle attività formative, spring semester

attività formative	Didattica frontale		Studio individuale		Totale		ssd di riferimento
	ore	cfu	ore	cfu	ore	cfu	
<i>Design studio</i> Situations scenarios	125	5	250	10	375	15	ICAR 21
<i>Fields of knowledge</i> urban planning and design	20	0.8	80	3.2	100	4	ICAR 21
<i>Instruments of design</i> urban and landscape surveys	20	0.8	80	3.2	100	4	ICAR 21
<i>Tools of representation</i> Intensified visions: Technique and the art of photography	20	0.8	80	3.2	100	4	L-ART/06

il segretario

il presidente

workshop Landscape design	20	0.6	60	3.2	75	3	ICAR 21
Totale	200	8	550	22	750	30	

durata del Master:
biennale (4 semestri)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:
200 ore per ogni semestre

sede di svolgimento dell'attività didattica offerta a Venezia:
palazzo Badoer, Aula D

numero massimo di posti disponibili:
30

numero minimo di iscritti per attivare il corso:
8

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

- a) A coloro che intendono iscriversi è richiesto di essersi distinti nelle rispettive carriere universitarie (in architettura, paesaggio, pianificazione e ingegneria civile). Eccezioni sono ammesse sulla base di considerazioni individuali.
- b) È richiesta la presentazione di un portfolio di progetti, una lettera di motivazione, il certificato di laurea e un curriculum vitae.
- c) È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, secondo i criteri stabiliti da ogni università. Per i corsi luav è stabilita una soglia pari a 550 punti dell'esame TOEFL.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ²	Titolo del modulo di insegnamento	ore di attività in aula
Agostino Cappelli	luav	Professore ordinario, esperto in trasporti e mobilità.	mobility and territories of dispersion	15
Guido Guidi	luav	Docente. Fotografo riconosciuto a livello internazionale.	Intensified visions: Technique and the art of photography	15
Sybrand Tjallingii	TU Delft	Professore associato. Biologo che da molti anni si occupa di ecologia e urbanistica.	landscape ecology and urban system	15
Paola Viganò (responsabile scientifico)	luav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio + project as knowledge producer	60 + 15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

componenti del Collegio dei docenti (spring semester)

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza		Titolo del modulo di insegnamento	ore di attività in aula
Alberto Cecchetto	luav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio	60
Enrico Fontanari	luav	Prfoessore associato di urbanistica	urban and landscape surveys	20
Marcello Mamoli	luav	Professore associato di urbanistica.	urban planning and design	20
Franco Mancuso	luav	Professore ordinario di urbanistica.	design studio	60

consistenza organizzativa

KU Leuven attualmente coordina la segreteria generale del Master. Gli uffici di ogni università forniscono, invece, il supporto amministrativo per i corsi offerti nelle quattro sedi (per Venezia l'ufficio Master e career service).

Ogni semestre si avvale di almeno un tutor preposto ad aiutare gli studenti in tutte le loro attività didattiche, facilitando, inoltre, le relazioni con il personale docente e amministrativo e l'uso delle strutture a disposizione.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti:

3000 euro (per semestre) + 16 € bollo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTO ECONOMICO Master EMU 2017-2018			B			
	PROVENTI	prezzo unitario		note	Descrizione voce COAN	Voce COAN
	Contributi FSE					CA.4.11.04.03
	Contributi privati (Minimo 8 iscritti)	€	24.000,00			CA.4.11.06.01
	Contributi privati e contratti e convenzioni					CA.4.11.01.06
	quote individuali presunte per un numero minimo di...iscritti				contributi master	CA.4.10.01.06
	corsi di perfezionamento				contributi perfezionamento	CA.4.10.01.12
	corsi di formazione permanente					CA.4.10.01.10
	provento complessivo	€	24.000,00			
	economie edizioni precedenti (minimo)					
	proventi successivi	€	-			
	riduzioni	€	-			
A	PROVENTO NETTO	€	24.000,00			
B	COSTI VARIABILI					
2.1	materiale didattico corrente (a forfait)	€	500,00		materiale informatico di consumo cancelleria	CA.3.10.08.01 CA.3.11.02.04
2.2	varie e imprevisti	€	1.600,00		non esiste il con specifico	CA.3.10.08.01
	TOT. COSTI VARIABILI	€	2.100,00			
C	COSTI FISSI					
3.1	progettazione			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.2	coordinamento didattico			se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.3	tutoraggio	€	1.000,00	se previsto	attività didattiche integrative	CA.3.10.07.02
3.4	seminari	€	1.800,00	se previsto	compensi a relatori per partecipazione a	CA.3.10.10.01
3.5	docenza interna			se previsto	supplenze	CA.3.10.07.01
3.6	docenza esterna	€	12.500,00	se previsto	contratti di insegnamento	CA.3.10.06.01
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni	€	1.000,00	se previsto	rimborsi a relatori per partecipazione a convegni e seminari	CA.3.10.10.02
3.7	viaggi e soggiorni docenti esterni			se previsto	missioni - indennità e rimborso spese personale esterno (a contratto)	CA.3.11.06.01
3.8	missioni	€	2.000,00	se previsto	missioni - indennità e rimborso spese pe	CA.3.10.07.04
3.9	pubblicità (locandine e pieghevoli)			se previsto	spese per materiale promozionale	CA.3.10.10.07
3.10	pubblicazione risultati			se previsto	pubblicazioni e stampe	CA.3.11.03.03
3.11	locazione spazi			se previsto		
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	altri interventi a favore studenti (escursioni didattiche) noleggio attrezzature informatiche	CA.3.10.02.07 CA.3.11.04.02
3.12	affitto/noleggio attrezzature			se previsto	noleggio mezzi di trasporto	CA.3.11.05.03
3.13	spese extra apertura sedi			se previsto		
3.14	spese di organizzazione			se previsto	spese per ristorazione e ospitalità	CA.3.10.10.05
3.15	rimborso contributi studenteschi			se previsto		CA.3.16.01.09
	TOT COSTI FISSI	€	18.300,00			
D = A - B - C	1 MARGINE	€	3.600,00			
E	COSTI DI INVESTIMENTO					
4.1	attrezzature e materiale didattico riutilizzabile	€	-		attrezzature informatiche strumenti tecnici e attrezzature in genere	CA.1.11.02.04 CA.1.11.02.03
	TOT COSTI DI INVESTIMENTO	€	-			
	COSTI GENERALI					
1.2	Quota potenziamento servizi agli studenti (15% del provento netto) destinati a: promozione master; interventi a favore dei laureati (seminari di avvio al lavoro; partecipazione ad eventi (as:la borsa del placement) finalizzati ad ampliare la nostra rete di contatti e iniziative; PWWstage in azienda); eventuali contributi a copertura parziale delle tasse di iscrizione da attribuire in base a requisiti di merito; sostegno ad attività di intermediazione domanda/offerta a favore dei laureati; formazione personale.	€	3.600,00	obbligatorio	Altri Interventi A Favore Studenti	CA 3.10.02.07
	TOT COSTI DI INVESTIM E GEN	€	3.600,00			
F = D - E	2 MARGINE	€	-			

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

21 febbraio 2017 delibera n. 20 Sa/2017/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/2
--	------------

6 Didattica e formazione

b) attivazione dell'offerta formativa: assetti didattici del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative e del corso di laurea triennale in Disegno Industriale e Multimedia

Il presidente ricorda che il senato accademico del 17 gennaio 2017 ha deliberato in merito: alla proposta di nuova istituzione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative (sostitutivo dell'attuale corso magistrale in scienze e tecniche del teatro); all'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello dell'anno accademico 2017/2018;

alla programmazione degli accessi ai corsi di studio finalizzata all'attivazione dell'offerta formativa.

In quell'occasione il senato, tenuto conto che il DM 12 dicembre 2016 n. 987 prevede una diversa articolazione della numerosità massima (per le classi L-4, L-17, L-21 la precedente numerosità massima fissata a 150 studenti è stata innalzata a 180, soglia-limite a partire dalla quale è necessario prevedere un incremento delle risorse quali-quantitative di docenti), oltre a valutare l'opportunità di un moderato incremento del numero di studenti extracomunitari residenti all'estero a fabbisogno di docenza invariato, ha invitato il dipartimento di riferimento del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia a condurre un approfondimento al fine di incrementare il numero programmato della triennale di design ad ordinamento invariato, anche al fine di valorizzare le nuove istanze pervenute in ordine alle discipline dell'interior design e venire così incontro alla domanda di formazione.

Inoltre, per quanto riguarda il **corso di laurea magistrale in teatro e arti performative**, per il quale il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi aveva sospeso le deliberazioni in ragione della modifica dell'ordinamento, il senato aveva valutato positivamente il possibile contributo di tutte le strutture didattiche, anche al fine di un efficace impiego delle risorse di docenza.

Il consiglio di dipartimento del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 14 febbraio 2017 in qualità di dipartimenti di riferimento ha deliberato di designare tre docenti di riferimento per il corso di studi in oggetto.

Il dipartimento di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione (rispettivamente nel consiglio di dipartimento del 1 febbraio e del 25 gennaio 2017) hanno deliberato in coerenza con le indicazioni del senato accademico, concorrendo al completamento dei docenti di riferimento necessari alla sostenibilità del corso di studi.

Il Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 7 febbraio 2017 ha espresso il previsto parere in ordine all'istituzione del corso, chiedendo di introdurre delle modifiche all'ordinamento, considerate necessarie e strumentali al perfezionamento dell'iter di accreditamento.

Conseguentemente il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, tenuto conto delle deliberazioni delle altre strutture didattiche e delle osservazioni del Cun, nel consiglio di dipartimento del 14 febbraio 2017, ha deliberato di:

- modificare l'ordinamento in coerenza con le osservazioni formulate dal Cun, conferendo mandato al direttore del corso di apportare le ulteriori modifiche che si rendessero necessarie;

- accogliere l'invito del senato accademico a variare il numero programmato di studenti per il corso in oggetto da 25 a 29 studenti con la seguente articolazione: 23 studenti comunitari, 5 studenti non comunitari residenti all'estero, 1 studente Marco Polo;

Facendo seguito alla deliberazione del dipartimento, il direttore del corso e i docenti coinvolti nella progettazione hanno formulato e trasmesso una proposta a completamento della versione già approvata dalla struttura didattica; la proposta è stata fatta propria dal dipartimento con decreto del direttore 20 febbraio 2017 n. 35, di approvazione dell'ordinamento adeguato al parere del Cun, dello schema di assetto della nuova

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 20 Sa/2017/Adss/
programmazione didattica

pagina 2/2

magistrale e degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento.

Per quanto riguarda il **corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia**, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 14 febbraio 2017 ha approvato la modifica degli assetti e l'integrazione del numero programmato, articolando il percorso formativo in due curricula (product e visual design; interior design) e definendo la numerosità degli studenti del corso di studi in 180, suddivisi tra i due curricula come segue:

- curriculum **product e visual design**: 120 studenti, di cui 4 extracomunitari residenti all'estero e 1 nell'ambito del programma Marco Polo;
- curriculum **interior design**: 60 studenti, di cui 4 extracomunitari residenti all'estero e 1 nell'ambito del programma Marco Polo.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento didattico di ateneo ed in particolare l'articolo 11**
 - **visto il decreto ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987**
 - **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 14 febbraio 2017**
 - **rilevato quanto deliberato dai consigli dei dipartimenti di architettura costruzione conservazione e di culture del progetto rispettivamente nella seduta del 25 gennaio 2017 e del 1 febbraio**
 - **visto il parere formulato dal Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 7 febbraio 2017**
 - **visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi 20 febbraio 2017 n. 35**
- esprime unanime parere favorevole in merito agli assetti didattici del corso di laurea magistrale in teatro e arti performative e del corso di laurea triennale in disegno industriale e multimedia.**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 21 Sa/2017/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

7 Strutture didattiche, di ricerca e di servizio:

a) attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio: parere

Il presidente ricorda che con delibera del senato accademico del 20 dicembre 2006 è stato espresso parere favorevole all'istituzione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, il cui ordinamento degli studi è stato approvato con successiva delibera del senato accademico del 5 dicembre 2007.

La scuola di specializzazione rappresenta un percorso professionalizzante post-lauream che ha l'obiettivo di fornire conoscenze e abilità per lo svolgimento di funzioni altamente qualificate, richieste per l'esercizio di particolari attività professionali (D.M. 270/2004). Appartiene agli studi universitari di terzo ciclo e ad essa si accede con il titolo di laurea magistrale.

Ai sensi della legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari" (in particolare l'articolo 2 comma 1) l'accesso è programmato a livello locale e ciascuna scuola stabilisce i requisiti di ammissione, le attività formative e i correlati obiettivi formativi. Al termine del corso si consegue il diploma di specializzazione.

I corsi di studio nelle scuole di specializzazione nel settore della tutela del patrimonio culturale hanno durata di due anni accademici, eventualmente articolabili in periodi didattici, e prevedono l'acquisizione di 120 CFU, con un adeguato numero di crediti riservato a tirocini e stage formativi.

La frequenza è obbligatoria e le modalità della sua verifica sono stabilite dalle singole scuole, che indicano i limiti minimi di frequenza anche in relazione alle diverse tipologie d'insegnamento.

Il presidente ricorda che in esito alla richiesta formulata nel 2015 dall'ateneo nell'ambito del fondo di finanziamento ordinario è stato attribuito un finanziamento ministeriale di € 120.000,00 per l'avvio delle attività della scuola, che ora può essere attivata a norma di statuto.

Ai sensi degli articoli 23 e 35 dello statuto dell'Università luav, la scuola di specializzazione è la struttura didattica che cura lo svolgimento e l'organizzazione delle attività formative.

Lo statuto prevede altresì che la scuola sia istituita e attivata con delibera del consiglio di amministrazione, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico, su proposta di uno o più dipartimenti.

Con deliberazioni del 21 dicembre 2016 il dipartimento di architettura costruzione conservazione e del 14 dicembre 2016 i dipartimenti di culture del progetto e di progettazione e pianificazione in ambienti complessi hanno deliberato di proporre l'attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, ritenendo di poter utilmente contribuire alla realizzazione del percorso formativo della scuola, concorrendo alla qualificazione degli obiettivi formativi e alla rispondenza alle esigenze formative degli studenti.

Lo statuto individua in qualità di organi delle scuole di specializzazione un direttore e un consiglio, e prevede che il direttore, nominato con decreto del rettore, presieda il consiglio e sovrintenda alle attività didattiche della scuola.

Il consiglio della scuola invece è composto da non meno di tre professori di ruolo dell'ateneo (oltre al direttore), eletti dal consiglio o dai consigli di dipartimento coinvolti, secondo le modalità stabilite dal regolamento generale di ateneo.

Il regolamento generale di ateneo all'articolo 7 prevede che l'organizzazione e le procedure per il funzionamento e la costituzione degli organi della scuola di specializzazione siano fissate da uno specifico regolamento di funzionamento, che è deliberato dal consiglio della scuola stessa, acquisito il parere obbligatorio del senato accademico.

Pertanto in sede di prima applicazione e nelle more della redazione del regolamento di funzionamento della scuola è necessario individuare gli organi di gestione della scuola stessa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 21 Sa/2017/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/2
--	------------

Il consiglio così costituito potrà quindi definire compiutamente nel regolamento di funzionamento, soggetto al parere obbligatorio del senato, l'organizzazione e le procedure per la costituzione degli organi, in coerenza con le previsioni statutarie e del regolamento generale di ateneo.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Laura Fregolent, Ezio Micelli, Piercarlo Romagnoni, Renzo Dubbini, Aldo Aymonino** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente e del prof. Mario Piana**
 - **vista la legge 2 agosto 1999, n. 264**
 - **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270**
 - **visto lo statuto dell'Università luav e in particolare l'articolo 35**
 - **visto il regolamento generale di ateneo e in particolare l'articolo 7**
 - **rilevato quanto deliberato dal senato accademico e dai dipartimenti luav nelle sedute sopra citate**
 - **tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione**
- esprime unanime parere favorevole in ordine all'attivazione della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio dando mandato al rettore di costituire un gruppo di lavoro con il compito di redigere il regolamento di funzionamento che dovrà tra l'altro prevedere le modalità di costituzione (o elezione) degli organi della scuola stessa.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 22 Sa/2017/dcp-dacc	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

a) conferimento diretto di incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione

Il presidente informa il senato accademico che, ai sensi degli articoli 3 e 6 del "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", si rende necessario deliberare in merito alle proposte di conferimento diretto di incarichi d'insegnamento a esperti di alta qualificazione, approvate dai consigli dei dipartimenti luav rispettivamente nelle sedute del 14 dicembre 2016 (dcp), del 15 gennaio (dacc)-
In particolare il presidente informa che nelle sedute sopra citate:

- il **dipartimento di culture del progetto** ha proposto il conferimento diretto di due contratti d'insegnamento a titolo gratuito agli artisti **Miran Mohar** e **Savski Andrej** del gruppo Irwin per lo svolgimento del secondo partizionamento del corso intensivo workshop, presso il corso di laurea magistrale in arti visive e moda nel periodo dal 26 giugno al 14 luglio 2017 dell'anno accademico 2016/2017.

La richiesta è motivata dal fatto che all'interno dell'ateneo non sono reperibili soggetti che possano concorrere al conseguimento degli obiettivi formativi del corso workshop, caratterizzati da particolari contenuti artistici e che i curricula degli artisti sopra citati attestano la specifica e comprovata qualificazione scientifica professionale ai fini dello svolgimento del workshop stesso;

- il **dipartimento di architettura costruzione conservazione** ha proposto il conferimento diretto di un contratto al dott. **Daniele Baraldi** per la copertura dell'insegnamento laboratorio di progettazione 2 - modulo di meccanica strutturale, sdoppiamento B, corso di laurea architettura per il nuovo e l'antico, secondo semestre anno accademico 2016/2017. La richiesta è motivata dalla comunicazione pervenuta dalla prof.ssa Olimpia Mazzarella (ricercatrice confermata) che ha rinunciato all'incarico per sopravvenuti problemi familiari. Il dott. Baraldi ha le competenze necessarie a svolgere tale incarico in quanto ha terminato il suo contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A il 19 dicembre scorso ed ha sottoscritto un contratto diretto con scadenza 31 gennaio 2017, autorizzato dal senato accademico nella seduta del 15 dicembre 2016, per portare a termine l'incarico di docente responsabile dell'insegnamento meccanica strutturale 2 programmato nel primo semestre a.a. 2016/2017 del corso triennale architettura costruzione conservazione.

L'incarico non comporta costi aggiuntivi per l'ateneo vista la rinuncia presentata dalla prof.ssa Mazzarella.

Il costo lordo aziendale di € 5.650,2 per 60 ore di lezione calcolato su base oraria € 73 (lordo alla persona) trova copertura nei fondi per la didattica del corso magistrale architettura per il nuovo e l'antico assegnati al dipartimento per l'a.a. 2016-2017.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare gli articoli 3 e 6**

- **rilevato quanto deliberato dai consigli del dipartimento di culture del progetto e del dipartimento di architettura costruzione conservazione rispettivamente nelle sedute del 14 dicembre 2016 e 15 gennaio 2017**

- **verificato che i curricula degli esperti Miran Mohar, Savski Andrej e Daniele Baraldi attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento presso i dipartimenti di culture del progetto e di architettura costruzione conservazione agli esperti di alta qualificazione sopra elencati.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 23 Sa/2017/rettorato	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione quadro con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) per collaborare sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella configurazione dei saperi che se ne occupano.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- il DASU del Politecnico di Milano e il DipAR di Roma TRE al pari dell'Università luav di Venezia si occupano di ricerca e didattica nel settore dell'urbanistica e intendono istituire un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca;

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata alla prof.ssa **Maria Chiara Tosi**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione quadro tra

il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (di seguito denominato DASU) con sede in Via Bonardi n. 3 c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e partita iva 04376620151, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof. Gabriele Pasqui, in forza della propria titolarità a rappresentare il Dipartimento ai sensi della normativa vigente e giusta delibera di approvazione della presente convenzione assunta dal Consiglio del DASU

e

Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, ai fini del presente atto rappresentata dal rettore pro-tempore prof.

Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

Università degli Studi di Roma Tre, Dipartimento di Architettura, di seguito DipAR, con sede in Roma, L.go G.B. Marzi, 10 00153, codice fiscale 04400441004, partita iva 04400441004, rappresentato dal Direttore pro-tempore Prof.ssa Elisabetta Pallottino, autorizzata a firmare il presente atto dal Consiglio di Dipartimento del 25 gennaio 2017.

Premesso che:

- il DASU, luav e il DipAR condividono interessi specifici sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e nella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017

delibera n. 23 Sa/2017/rettorato

pagina 2/4

configurazione dei saperi che se ne occupano, nonché l'urgenza di un ripensamento di strumenti, processi e azioni attraverso cui oggi si producono servizi e dotazioni urbane a valenza pubblica e di interesse collettivo, la cui significatività e rilevanza sociale è riconosciuta a livello nazionale;

- il DASTU, luav e il DipAR intendono istituire con un rapporto di collaborazione continua al fine di:

a) promuovere lo sviluppo di studi e ricerche transdisciplinari volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione sul campo, nonché di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

b) promuovere attività di consulenza e di alta formazione per operatori esterni, negli ambiti di interesse condivisi;

c) promuovere l'attivazione di reti per la partecipazione a bandi di finanziamento di programmi di ricerca;

d) sviluppare iniziative condivise tendenti a migliorare e completare la formazione accademica e professionale degli studenti.

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, favoriranno le collaborazioni nelle attività di cui ai punti a), b) c) e d) delle premesse, che saranno formalizzate nel dettaglio da specifici accordi attuativi.

Articolo 2

Il DASTU, luav e il DipAR ciascuno per la sua parte, metteranno a disposizione gratuitamente, nelle proprie sedi ritenute più idonee all'occorrenza, attrezzature e competenze teorico-metodologiche per lo svolgimento delle attività di cui al punto a), b) c) e d), con particolare riguardo:

- all'esecuzione di studi e ricerche;
- allo svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
- all'organizzazione di incontri e seminari;
- allo sviluppo di attività di formazione.

Articolo 3

I responsabili scientifici della presente convenzione sono: per il DASTU Paola Savoldi e Cristina Renzoni, per l'Università luav di Venezia Maria Chiara Tosi e per il DipAR Giovanni Caudo.

Articolo 4

La presente convenzione ha durata di tre anni a partire dalla data della stipula ed è escluso il rinnovo tacito.

Il rinnovo della convenzione, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza da una delle due Parti e per avere effetto deve essere accettato per iscritto dall'altra Parte entro 60 giorni dalla data della suddetta richiesta.

Articolo 5

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e/o integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile di struttura ai fini della sicurezza. Gli obblighi di sorveglianza sanitaria ricadono sul datore di lavoro dell'ente di provenienza che si attiverà eventualmente integrando i protocolli in base a nuovi rischi specifici ai quali i lavoratori risulteranno esposti. Il responsabile della sicurezza (Dirigente ai fini della sicurezza) della sede ospitante è tenuto, prima dell'accesso degli ospiti nei luoghi di pertinenza, sede di espletamento delle

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 23 Sa/2017/rettorato	pagina 3/4
--	------------

attività, a fornire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza prevenzione e protezione in vigore presso la sede. In seguito sarà rilasciata apposita dichiarazione controfirmata. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e/o integrazioni e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 6

Il personale dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti sedi di espletamento delle attività, dovrà essere stato informato in merito alla gestione degli aspetti ambientali ivi presenti nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Articolo 7

Dalla presente convenzione non conseguirà al DASTU a luav e al DipAR alcun onere finanziario. Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle leggi e disposizioni universitarie e scolastiche.

Articolo 8

Il DASTU, luav e il DipAR non potranno essere citati in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potranno mai essere citati a scopi pubblicitari.

Articolo 9

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente è quello di Milano.

Articolo 10

Eventuali risultati scaturenti dalla cooperazione, nelle more della stipulazione degli accordi attuativi relativi alle collaborazioni scientifiche, resteranno di proprietà comune delle parti, che ne disciplineranno di comune accordo l'uso e la divulgazione.

Articolo 11

Il presente atto, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 1, lettera b), della tariffa - parte seconda, annessa al d.p.r.26/4/1986 n. 131. Il presente contratto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti contraenti.

Articolo 12

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Titolare per quanto concerne il presente articolo è la prof.ssa Maria Chiara Tosi per l'Università luav di Venezia, il Prof. Giovanni Caudo per il DipAR e il Responsabile Gestionale per il DASTU.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse ad attivare forme di collaborazione sui temi di ricerca attinenti gli standard urbanistici, il ruolo che hanno avuto nella costruzione della città italiana e**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 23 Sa/2017/rettorato	pagina 4/4
--	------------

nella configurazione dei saperi che se ne occupano
delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con il
Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU) e il
Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre (DipAR) secondo
lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali
modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 24 Sa/2017/Adss	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di protocollo d'intesa tra Università luav e la Fondazione La Biennale di Venezia relativamente al progetto "Biennale Sessions".

A tale riguardo il presidente informa che in occasione della 57° Esposizione Internazionale d'Arte, è prevista tra le altre cose, la programmazione di una visita per i giorni da concordare con la Biennale che preveda la partecipazione di almeno 50 studenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di ingresso alla mostra secondo gli importi e le modalità dettagliate nel protocollo d'intesa.

Per ogni 50 studenti inoltre saranno concessi due accrediti gratuiti a due docenti.

L'Università a fronte dell'adesione al progetto si impegna a:

- promuovere, attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti, la 57° Esposizione Internazionale d'Arte e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed Esperti internazionali e altre attività;
- garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'Esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;
- attivare un *link through* nel sito web dell'Università al sito web dell'Esposizione;
- organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione dell'Esposizione presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;
- individuare un docente di riferimento.

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della sua sottoscrizione e terminerà a conclusione della manifestazione il 26 novembre 2017.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Fondazione La Biennale di Venezia

Tra l'Università luav di Venezia, con sede in, codice fiscale....., qui di seguito denominata "Università", rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, e

La Fondazione La Biennale di Venezia sede legale in Venezia – San Marco, Ca' Giustinian - 30124 Venezia – P.IVA 00330320276, qui di seguito denominata "la Biennale", rappresentata dal Presidente Paolo Baratta

si conviene quanto segue:

Articolo 1

L'Università aderisce al progetto "Biennale Sessions" in occasione della 57° Esposizione Internazionale d'Arte, programmando una visita a Venezia per i giorni da concordare con la Biennale e con la partecipazione di almeno 50 studenti per i quali sarà offerto un accredito al prezzo di € 20,00 per ciascuno studente. L'accredito garantirà l'accesso alla Mostra per 3 giornate consecutive come meglio sotto specificato. Per ogni 50 studenti saranno concessi due accrediti gratuiti a due docenti. Il numero definitivo degli studenti partecipanti, il loro nominativo e il nominativo dei docenti dovrà essere comunicato all'ufficio Promozione Pubblico (e-mail biennale.sessions@labiennale.org) della Biennale di Venezia entro due settimane dalla visita. Il corrispettivo per gli accrediti sarà versato una settimana prima della visita.

Articolo 2

La Biennale di Venezia assicurerà all'Università:

- a) l'assistenza organizzativa a titolo gratuito, qualora richiesta, alla programmazione della visita alla Mostra attraverso contatti con operatori specializzati;
- b) un help desk e courtesy number per tutta la durata della visita;
- c) il rilascio di un accredito al costo di 20,00 euro a studente che consentirà l'accesso alle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 24 Sa/2017/Adss

pagina 2/3

sedi della Mostra valido per tre giorni consecutivi, tariffe agevolate presso i punti ristoro interni alle sedi di Mostra;

d) la prelazione e la prenotazione dei posti per l'ingresso a un appuntamento con Maestri ed Esperti Internazionali, qualora la visita avvenga contestualmente a uno di tali eventi;

e) la disponibilità a titolo gratuito di uno spazio all'interno di una delle sedi dell'Esposizione con relative facilities tecniche per una sessione di studio/seminario della durata di due ore in occasione della visita. Tale richiesta è comunque soggetta alla reale disponibilità dei luoghi prescelti e comunque la Biennale si riserva di variare a proprio insindacabile giudizio spazio e orario di programmazione.

f) l'attività informativa circa la presenza dell'Università e le attività seminariali da essa realizzate, assicurando in particolare, se aperte al pubblico, la necessaria comunicazione presso la sede.

Articolo 3

L'Università, a fronte dell'adesione al progetto, si impegna inoltre a:

a) promuovere attraverso i propri canali di comunicazione istituzionali esistenti (stampa e web) la 57° Esposizione Internazionale d'Arte e le attività a essa collegate, in particolare il progetto "Biennale Sessions" e il programma degli appuntamenti con Maestri ed Esperti internazionali;

b) garantire la disponibilità di spazi per l'affissione dei manifesti dell'Esposizione e di eventuali altri materiali di promozione a stampa presso le sedi dell'Università;

c) attivare un *link through* nel sito web dell'Università al sito web dell'Esposizione;

d) organizzare e promuovere un eventuale evento di presentazione dell'Esposizione presso la sede dell'Università secondo modalità e tempi da concordare tra le parti;

e) individuare un docente di riferimento.

Articolo 4

L'attività di cui all'articolo 2, lettera e) dovrà essere definita almeno entro 30 giorni precedenti la data della visita prevista, per valutare la compatibilità con eventuali altri utilizzi degli spazi da parte di Biennale. Laddove il progetto di visita oltre ai servizi elencati nell'articolo 2 prevedesse installazioni speciali o allestimenti, la realizzazione sarà a cura della Biennale e i costi a carico dell'Università. Ogni ulteriore iniziativa collegata alla partecipazione dell'Università che non rientri nel presente protocollo d'intesa verrà realizzata a cura dell'Università e dovrà essere regolarizzata mediante specifico nuovo accordo tra le parti.

Articolo 5

Eventuale materiale promozionale dell'attività dell'Università all'Esposizione dovrà essere preventivamente sottoposto all'esame della Biennale e non potrà in alcun modo riportare il logo della Biennale stessa. I nominativi di eventuali soggetti pubblici o privati che intervenissero a qualsiasi titolo a sostegno della realizzazione della visita e del laboratorio nei costi di competenza dell'Università dovranno essere preventivamente comunicati a la Biennale di Venezia e saranno inseriti nell'eventuale materiale promozionale con la formula che sarà indicata da la Biennale di Venezia.

Articolo 6

Il protocollo d'intesa avrà inizio a partire dalla data della firma del presente atto e avrà termine a conclusione della manifestazione il 26 novembre 2017 e potrà essere rinnovato o esteso alle altre attività istituzionali della Biennale solo in base a specifico e nuovo accordo scritto.

Articolo 7

La Biennale di Venezia e l'Università concordano di definire amichevolmente ogni controversia dovesse sorgere dalla interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente Accordo. Nel caso non si arrivi ad un accordo sarà competente il Foro di Venezia.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 24 Sa/2017/Adss	pagina 3/3
---	------------

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6
 - rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate alla programmazione di visite alla 57° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia dedicate agli studenti luav
 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Fondazione La Biennale di Venezia per il progetto Biennale Sessions secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

21 febbraio 2017 delibera n. 25 Sa/2017/Adss	pagina 1/3
---	------------

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

d) protocollo d'intesa con Rotary Club Venezia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dai responsabili del Rotary Club Venezia di stipula di un protocollo d'intesa nell'ambito delle attività promosse dalla Cattedra Unesco "Patrimonio e rigenerazione urbana" affidata prof. Enrico Fontanari.

Tale protocollo ha lo scopo di attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO.

Le finalità oggetto del protocollo potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare progetti di studio e ricerca ivi incluse tesi di laurea, anche attraverso l'attribuzione di premi messi a disposizione del Rotary Club Venezia;
- attivare un laboratorio didattico dedicato al tema specifico;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso enti del territorio;
- sviluppare una attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Enrico Fontanari**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Rotary Club Venezia

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. arch. Alberto Ferlenga....., nato ail, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

Rotary Club Venezia - codice fiscale....., partita I.V.A., rappresentata da Giovanni Alliata di Montereale, nato a il, domiciliato per la carica presso sede Rotary Club Venezia in San Marco –, legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, ha istituito una Cattedra UNESCO che svilupperà attività riguardanti il tema "Patrimonio e rigenerazione urbana", rivolto alla conservazione del patrimonio e alla promozione del ruolo della cultura nello sviluppo urbano sostenibile, cattedra affidata al prof. Enrico Fontanari. L'obiettivo principale della Cattedra è promuovere la ricerca e la formazione a sostegno dell'approccio UNESCO alla conservazione e riqualificazione urbana;

considerando che:

- il Rotary Club Venezia riconoscendo nei valori UNESCO i valori dell'azione rotariana finalizzata alla comprensione internazionale ed a quello della pace, non intesa soltanto nell'accezione ideale di cessazione di conflitti, ma nel senso più ampio di volano di sviluppo sociale e di miglioramento delle condizioni di vita dei popoli;
- le città storiche ed i loro centri sono un bene comune meritevole di miglioramento della qualità della vita quotidiana, dell'identità culturale e del benessere generale;
- il Rotary Club Venezia ha aderito al gruppo di lavoro costituito dai Rotary Club i cui

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017

delibera n. 25 Sa/2017/Adss

pagina 2/3

centri storici sono elencati come patrimonio mondiale dell'umanità;

- in virtù di questa adesione il Rotary Club Venezia si è impegnato a sviluppare delle linee di azione di concreto aiuto al di sopra di ogni interesse personale "affinchè i paesaggi storici urbani si perpetuino con i suoni i colori e la progettualità di oggi e siano una realtà godibile per un futuro di pace";

- con tali obiettivi nel 2017 il Rotary club di Firenze organizzerà la terza edizione del convegno "Unesco città storiche patrimoni di pace" che avrà per tema 'Quale illuminazione per le città storiche';

- le tematiche che il convegno di Firenze cercherà di approfondire sono:

la valorizzazione e l'esaltazione attraverso la luce della bellezza del luogo;

l'equilibrio della illuminazione e la sua integrazione con l'illuminazione diurna;

la valorizzazione attraverso la luce di angoli monumentali meno conosciuti;

l'applicazione delle nuove tecnologie (la programmazione e l'informatizzazione dell'illuminazione);

- Rotary Club Venezia e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nel campo di attività proprio della cattedra UNESCO in relazione in particolare alle tematiche sopra indicate.

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Rotary Club Ve riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppare progetti di studio e ricerca ivi incluse tesi di laurea, anche attraverso

l'attribuzione di premi messi a disposizione del Rotary Club Venezia;

- attivare un laboratorio didattico dedicato al tema specifico;

- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso enti del territorio;

- sviluppare una attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Rotary Club Venezia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo Giovanni Alliata di Montereale.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Francesco Fontanari.

È compito dei due responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione delle convenzioni di cui all'articolo 3.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 25 Sa/2017/Adss

pagina 3/3

qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Rotary Club Venezia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'illuminazione delle città storiche - siti UNESCO**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Rotary Club Venezia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

21 febbraio 2017 delibera n. 26 Sa/2017/rettorato	pagina 1/3
--	------------

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

e) protocollo di intesa con Avanzi srl per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra luav e Avanzi srl per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Avanzi srl si occupa di sostenibilità ed in particolare concepire ed elaborare soluzioni innovative per la sostenibilità e facilitarne la realizzazione attraverso iniziative, progetti e sperimentazioni concrete: assistenza tecnica a programmi di riqualificazione place-based, disegno e accompagnamento di politiche di community development e coesione sociale;
- luav e Avanzi srl intendono collaborare attraverso: formulazione e realizzazione di corsi per la formazione di esperti in rigenerazione urbana con particolare attenzione all'innovazione sociale; partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali su temi di rigenerazione urbana e innovazione sociale: svolgimento di tirocini.

La **responsabilità scientifica** del presente protocollo, che avrà una durata di tre anni, è affidata alla prof.ssa **Simona Morini**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Avanzi s.r.l. - codice fiscale e partita I.V.A. 12225960157, rappresentata da Davide Dal Maso nato a Verona il 09/06/1967, domiciliato per la carica presso Avanzi s.r.l. – via Ampere 61/A, legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della rigenerazione urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Avanzi srl si occupa di sostenibilità ed in particolare concepire ed elaborare soluzioni innovative per la sostenibilità e facilitarne la realizzazione attraverso iniziative, progetti e sperimentazioni concrete: assistenza tecnica a programmi di riqualificazione place-based, disegno e accompagnamento di politiche di community development e coesione sociale;
- Avanzi s.r.l e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di rigenerazione urbana;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017

delibera n. 26 Sa/2017/rettorato

pagina 2/3

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Avanzi s.r.l. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- formulazione e realizzazione di corsi per la formazione di esperti in rigenerazione urbana con particolare attenzione all'innovazione sociale;
- partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali su temi di rigenerazione urbana e innovazione sociale;
- svolgimento di tirocini.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Avanzi s.r.l. individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Claudio Calvaresi.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Simona Morini.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Avanzi s.r.l. nella

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 26 Sa/2017/rettorato	pagina 3/3
--	------------

convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare le conoscenze in materia di rigenerazione urbana**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Avanzi srl secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 27 Sa/2017/rettorato	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

f) memorandum of Understanding con World Union of Designer (WUD) per attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti che operano in Italia e in Cina

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Iuav e World Union of Designer (WUD) per attivare forme di collaborazione per sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti che operano in Italia e in Cina.

Il presidente ricorda che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- WUD è un'associazione professionale di design italo cinese con sede a Venezia, collegata con il Working Committee of the Belt and Road of CASME - China Association of Small and Medium Enterprises; WUD è una piattaforma che fornisce servizi di design di livello internazionale per la costruzione della Belt and Road (la nuova via della seta), integrando risorse internazionali e talenti del design, attraverso un centro di cooperazione globale del design a Venezia e un parco industriale del design per le città cinesi lungo la Belt and Road;
- WUD intende acquisire, sviluppare e applicare metodologie di ricerca nel campo dell'Architettura e del Design, al fine di approfondire le conoscenze e le competenze scientifiche del design in Cina;
- Iuav e WUD intendono collaborare per sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti, che operano in Italia e in Cina, attraverso la promozione di attività di ricerca e di formazione, scambio di conoscenze e relazioni professionali.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al **prof. Alberto Bassi**.

Il presidente dà lettura dello schema di memorandum sotto riportato.

**Memorandum of understanding
between**

The Università Iuav di Venezia, hereinafter referred to as Iuav, tax code 80009280274, VAT 00708670278, represented by the rector pro tempore prof. Alberto Ferlenga born in Castiglione delle Stiviere Aprile 17, 1954, domiciled for the office at the University IUAV – Santa Croce, 191-30135 Venice, legitimized to the signing of this act by deliberation of.....

and

World Union of Designer hereinafter referred to as WUD - VAT Code 90177790277, represented by Mr Shiwei Shang, born in Heilongjiang China, Sept. 1st, 1969, domiciled for the office at No. 44, Piazza XXVII Ottobre, 30172 Venice Italy, legitimized to the signing of this act by

whereas:

- Iuav, pursuant to Article 6, paragraph 2 of the Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- Iuav, whose activity is institutionally devoted to teaching, training and research on the disciplines of Architecture, Urban Planning, Physical Planning, Restoration, Arts, Theatre and Design, is a qualified research and training center with specific expertise in the field Architecture and Design, also with regard to the network of relationships with numerous Italian and international specialized organizations, with whom Iuav maintains collaborative

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 27 Sa/2017/rettorato

pagina 2/3

relationships in research, teaching, internships and other activities related to the primary functions of the University;
- WUD intends to acquire, develop and apply research methodologies in the field Architecture and Design in order to deepen scientific knowledge and design skills in China;
- WUD is a global professional association of design, based on connection with Working Committee of the Belt and Road of CASME - China Association of Small and Medium Enterprises, underneath leadership of China National Development and Reform Commission and China Academy of Social Science; WUD is an open and inclusive platform to provide construction of the Belt and Road with design services of advanced and international level, by integrating international resources and talent of design, by establishing a global cooperation center of design in Venice and a global design industry park for Chinese Cities and Countries along the Belt and the Road.

it is hereby agreed as follows:

Article 1 - Purpose

luav and WUD recognize the interest to activate forms of cooperation in order to develop and promote the cultural exchange and collaboration between designers, architects, graphic designers and artists, operating in Italy and China, by promoting research and educational activities, exchange of knowledge and professional relationships.

Article 2 - Forms of Collaboration

The purposes indicated in the previous article will be implemented through various forms of activities, including:

- encouraging and promoting the presence of international famous designer, in Italy and China, with a view to future cooperation between the two Countries in all spheres of design (building industry, urban systems, interiors design, designer objects, jewelry, graphics, communication etc.) and the urban planning and building design of cities and real estates;
- organizing shows, exhibitions, competitions and cultural events; preparing studies, projects and documents, including a "Global Cooperation Design Center" and a "Global Design Industry Park" that will serve as hubs for cultural exchange activities;
- promoting contacts and cooperation with other associations, public institutions, organizations and persons, national and international, related to the above mentioned purposes.

A long term communication mechanism shall be established which allows both parties to hold regular events of design exchange and mutual visits of designers to catch most advanced information and trends of design and to promote study of design science and professional cooperation towards innovation and ecological design.

Article 3 - Commitment and economic aspects

The collaborative activities in the preceding article, shall be implemented through specific agreements.

The agreements also govern the terms and conditions of their commitments for the use of the premises (buildings), including with regard to safety and to the allocation of costs between the parties pertaining to the activities to be performed under this Agreement.

Article 4 – Supervisors

WUD identified dott. Francesco Miggiani as responsible for implementation of this Agreement. luav identified prof. Alberto Bassi as responsible for the implementation of this agreement.

It is the responsibility of the two scientific directors to identify the activities to be implemented under this Memorandum of Understanding and scientific processing of the specific agreements referred to in Article 3. The two scientific leaders will produce annually a list of activities to be developed under this Memorandum of Understanding, which shall communicate to the partner organizations.

Article 5 - Confidentiality

The Parties undertake to ensure for themselves and for their staff, strict confidentiality

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 27 Sa/2017/rettorato	pagina 3/3
--	------------

regarding the information, data, methods of analysis, research, which comes to their knowledge in the performance of common tasks, not disclosing it to third parties and using it only for the achievement of the purposes covered by this agreement, to refrain from any action which might harm the patentability of these results.

Article 6 - Intellectual property

1. Each Party shall remain the owner of all knowledge and intellectual property acquired before the entry into force of this Memorandum of Understanding and will be free to use or disclose in its sole discretion. Nothing in this Memorandum of Understanding shall be interpreted as granting or transfer - whether expressed or implied - of any right, title or interest in the license, as well as any knowledge or intellectual property rights of a party, developed outside of any special agreement, both that this will happen before, during or after such agreement.

2. Accordingly, the property of the scientific results of the activities referred to in Article 2 of this Memorandum of Understanding and the rights to its patent applications belong equally to the parties, unless otherwise agreed between them.

3. The moral and patrimonial rights of people who have carried out research as required by applicable laws are preserved.

Article 7 - Publications

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be used jointly or separately by the parties.

2. When using disjointly, the text of publication must be approved by the scientific and the individuals identified by luav and WUD in the implementation of the agreement, which shall, within 60 days, express an opinion on the confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted, each party shall be free to proceed with the publication separately.

3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities should be made explicit reference to this Memorandum of Understanding and the eventual operative agreement.

Article 8 - Duration

This Memorandum of Understanding has a validity of 3 years from the signing of the same and cannot be in any case automatically renewed, unless explicit declaration of all parties.

Article 9 - Disputes

Any dispute shall be settled exclusively by the competent Court of Venice.

Article 10 - Privacy

The parties agree, pursuant to the Legislative Decree 30 June 2003, n. 196, and its subsequent amendments and additions, that the personal data collected in connection with this Memorandum of Understanding are processed exclusively for the purposes of this Memorandum of Understanding.

Article 11 - Registration

The registration of this Memorandum of Understanding will be made only in case of use, in accordance with current legislation. All related expenses, including stamp duty, shall be borne by the party requesting the recording.

The present Agreement will be executed in four original copies in English.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere lo scambio culturale e la collaborazione tra designer, architetti, grafici e artisti che operano in Italia e in Cina**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con World Union of Designer (WUD) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 28 Sa/2017/rettorato	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

g) lettera d'intenti tra Università luav e FAO

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una Letter of Intent tra luav e la FAO (Food and Agriculture Organization of The United Nations) per attivare forme di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica nelle seguenti aree: agricoltura urbana, pesca, silvicoltura urbana e delle periferie, siccità.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- FAO, è una agenzia specializzata delle Nazioni Unite, che ha lo scopo di contribuire ad accrescere i livelli di nutrizione, aumentare la produttività agricola, migliorare la vita delle popolazioni rurali e contribuire alla crescita economica mondiale;
- FAO e luav hanno l'interesse comune nel promuovere azioni coerenti per lo sviluppo urbano e la pianificazione urbana con particolare attenzione alla sicurezza alimentare e alla siccità. La cooperazione significa uno scambio di conoscenze, informazioni e competenze. L'accordo avrà la durata di due anni. **La responsabilità scientifica** del presente accordo è affidata al prof. **Benno Albrecht**.

Il presidente dà lettura del testo sotto riportato.

LETTER OF INTENT

Between

The Food and Agriculture Organization of the United Nations, hereinafter referred to as FAO,

and

the Università luav di Venezia, hereinafter referred to as luav, hereinafter collectively referred to as "the Parties",

Whereas:

- luav, pursuant to article 6, paragraph 2 of its internal Statute, in the exercise of its functional autonomy, can promote, organize and manage in collaboration with other public and private actors operating at local, national, supranational and international, activities of common interest in fields related to its institutional purposes;
- luav is a public university focusing entirely on teaching, specialisation and field research in design of living space and environments such as buildings, cities, landscapes, regions as well as objects for every-day use, cultural, theatrical, multimedia events, fashion and graphics;
- FAO mandate is to eradicate hunger, improve nutrition, improve agriculture productivity, raise the standards of living of rural populations and contribute to the growth of the world economy;
- FAO and luav have common global interests in promoting coherent action for urban development and urban planning, with a focus on food security and water scarcity, and cooperation between FAO and luav would mean better access to and exchange of information, knowledge and expertise,

It is hereby agreed as follows:

Article 1 - Purpose

Declare their intention to collaborate in the following areas:

- A. Urban agriculture;
- B. Fisheries
- C. Urban and peri-urban forestry
- D. Water scarcity

Article 2 - Forms of Collaboration

1. Collaboration in the areas indicated in the previous article will be implemented through

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 28 Sa/2017/rettorato	pagina 2/3
--	------------

various forms of activities, including (but not limited to):

- participation in respective workshops, conferences and events (such as luav's W.A.Ve. 2017) on topics of common interest;
- collaboration in the programme design and delivery as guest lecturers of University courses;
- FAO contribution to Master and PhD theses;
- participation of luav students to FAO activities as interns;
- joint grant applications (at national, European and international level).

2. A list of activities will be developed jointly under this Letter of Intent (hereinafter referred to as LOI) and revised annually.

Article 3 - Commitment and economic aspects

1. Except for the clauses on confidentiality, intellectual property rights and use of logos, referred to in articles 5, 6 and 8 of this LOI is a non-binding statement of intentions, which does not create any financial or other commitments for the Parties. The Parties agree to work together to formalize any specific collaboration developed within the framework of this LOI requiring a binding commitment in terms of financial or other resources through a separate agreement between the Parties, in accordance with their respective rules and procedures.

2. This LOI is for the benefit of the Parties and is not intended to benefit, or be enforceable by, anyone else. The participation of entities other than the Parties will be subject to the agreement of the Parties. Nothing in this LOI, or in any document or arrangement relating thereto, shall be construed as a waiver of the privileges and immunities of either partner.

Article 4 – Supervisors

1. FAO identified Mr. Daniele Donati, Deputy Director, Emergencies and Rehabilitation Division, as responsible for implementation of this agreement. luav identified prof. Benno Albrecht as responsible for the implementation of this agreement.

2. It is the responsibility of the two responsible officers to identify the activities to be implemented under this LOI and facilitate processing of the specific agreements referred to in Article 3 in coordination with other relevant colleagues as appropriate.

Article 5 - Confidentiality

1. The Parties agree that they shall not disclose any confidential information and/or documents which may come to their knowledge or possession by reason of their participation under this LOI, unless otherwise agreed in writing.

Article 6 - Intellectual property rights

1. All existing Intellectual Property Rights (background) of the partners before the start of the cooperation under this LOI remain the exclusive property of that partner.

2. Intellectual Property shall vest in and shall remain the exclusive property of the partner creating or developing the material in respect of which it arises and cannot be used for profit making purposes.

3. To the extent that any Intellectual Property arises or is obtained in respect of materials developed by the Parties jointly, unless otherwise agreed in writing, it shall be jointly owned in equal and undivided shares by the Parties.

4. Each partner grants to the other partner an irrevocable, royalty-free, non-transferable, nonexclusive right and license to use the Intellectual Property that arises or is obtained from the performance in the cooperation under this LOI.

5. Each partner shall obtain the necessary assignments of Intellectual Property Rights from all staff, agents or sub-contractors involved in the development and production of the deliverables on its behalf.

6. Each partner will use reasonable endeavours to ensure that use by the other partner of its Intellectual Property will not infringe the rights of any third party.

7. Each partner shall, at its own expense, defend (or, at its option, settle) any claims brought against them of infringing Intellectual Property Rights of a third party.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 28 Sa/2017/rettorato	pagina 3/3
--	------------

Article 7 - Publications

1. The materials developed as part of the activities, which may be the subject of publication, may be used jointly or separately by the parties.
2. When being using separately, the publication must be approved by the individuals identified by luav and FAO in article 4, who shall, within 60 days, express an opinion on the confidentiality of the results. After that time has passed without any comments submitted, each party shall be free to proceed with the publication separately.
3. In any publication or writing relating to the materials developed during the joint activities, explicit reference should be made to this LOI and any other existing agreement developed as per article 3.

Article 8 – Use of Logos

1. FAO's name and logo may only be used by luav subject to the prior approval of FAO in every case, having been provided with samples of the proposed use.
2. luav's name and logo may only be used by FAO subject to the prior approval of luav in every case, having been provided with samples of the proposed use.

Article 9 - Duration

1. The LOI enters into force after signing by both the Parties and expires after two years. This LOI may be modified only by mutual signed agreement of the Parties in writing, by the designated representatives of the partners.
2. The collaboration may be cancelled by each partner in writing at any point to its commencement, and for whatever reason, without incurring liability to the partner.

Article 10 – Disputes

1. The Parties enter this LOI in a spirit of mutual trust and intend that all unforeseen matters on issues that arise, as the relationship evolves, will be resolved in a spirit of mutual understanding in the event of a conflict, it shall be resolved in a peaceful and amicable manner through consultation and negotiation between the Parties in the English language.

Article 11 - Privacy

1. The parties agree that any personal data collected in connection with this LOI should be processed exclusively for the purposes of this LOI.
The present Agreement will be executed in four original copies in English.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6

- rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione nell'ambito della ricerca e della didattica nelle seguenti aree: agricoltura urbana, pesca, silvicoltura urbana e delle periferie, siccità

delibera all'unanimità di approvare la stipula della lettera d'intenti con FAO (Food and Agriculture Organization of The United Nations) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

21 febbraio 2017

delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 1/7

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

h) accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di autorizzazione alla stipula dell'accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020 L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione progetto codice 1003-2-1284-2016– titolo "digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa".

Il presidente ricorda che la Giunta Regionale della Regione del Veneto, con delibera n. 1284 del 9 agosto 2016 ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione FSE 2014-2020, asse capitale umano e conseguentemente Sive Formazione ha richiesto in data 19 ottobre 2016 il partenariato operativo con l'Università luav di Venezia mediante la sottoscrizione di apposito modulo di adesione in partnership. Tale partenariato è finalizzato alla gestione di n. 1 borsa di ricerca.

Le azioni riferibili alla borsa di ricerca in ambito metodologico "comunicare e rappresentare la fabbrica digitale" incideranno sia nella fase di "Research" che nelle fasi operative di "Development" e di "Mainstream" del progetto.

Dal punto di vista della ricerca (Research) il borsista svolgerà attività di ricerca finalizzate alla conoscenza degli ambiti riferibili all'Industria 4.0, alla mappatura e rappresentazione delle startup innovative in Veneto e riferibili ai processi di fabbricazione e prototipia digitale, ad individuare le migliori forme e i linguaggi per immaginare e rappresentare le tecnologie e i processi riferibili alla fabbrica digitale intelligente.

Nella fase di "Development" il borsista svolgerà prevalentemente attività di comunicazione visiva (video e infografica) a supporto delle azioni di "scenario di impresa" per "immaginare, rappresentare e progettare" la fabbrica digitale. In questa fase il borsista svolgerà operazioni a supporto della "rappresentazione visiva delle tecnologie", così come della "rappresentazione creativa metaforica della fabbrica digitale intelligente" con l'obiettivo di rendere comprensibili anche ai non esperti i processi e gli strumenti digitali a supporto della fabbricazione digitale.

Nella fase di "Mainstream" la borsa svolgerà attività di disseminazione mediante rappresentazione grafica (infografica) e visiva (video) del percorso di formazione a supporto del workshop pubblico con obiettivo di coinvolgere attori pubblici e privati (clienti e fornitori delle imprese, parti sociali) nella presentazione incrociata dei risultati emersi dalle sessioni di «scenario di impresa». Tali materiali grafici e video sono strutturati e assumono diversa forma nelle sessioni di performance (rappresentazione creativa metaforica), nella sessione di sintesi (rappresentazione grafica o visiva) e per il workshop pubblico (cognitiva applicata). per la borsa "comunicare e rappresentare la fabbrica digitale" sono richieste competenze negli ambiti del Disegno Industriale con particolare specializzazione nella comunicazione visiva, nella realizzazione di video, infografiche, nella rappresentazione di dati e processi (data visualization) e nel web design. È richiesta la conoscenza di software per il web design, la videografica, l'animazione, il montaggio video e la videoimpaginazione. Sive Formazione ha quindi presentato domanda di ammissione al finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014-2020 L'IMPRESA FUTURA tra internazionalizzazione e innovazione Progetto Codice 1003-2-1284-2016– titolo "Digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa". Il progetto è stato finanziato con decreto del dirigente regionale n. 433 dell'1 dicembre 2016.

A seguito dell'ammissione al finanziamento, si rende necessario stipulare un accordo di partenariato avente per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il progetto. Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Esso prevede che l'Università luav di Venezia realizzi l'erogazione di n. 1 borsa di ricerca applicata di 6 mesi, in ambito comunicativo "comunicare e rappresentare la fabbrica

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/7
--	------------

digitale - borsa di ricerca di comunicazione”.

Per le attività su indicate è previsto che Sive Formazione eroghi all’Università luav di Venezia, un contributo di € 12.000,00.

Le attività dovranno concludersi entro il 20 dicembre 2017. La **responsabilità scientifica** è affidata al prof. **Lorenzo Fabian**.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato operativo sotto riportato.

Accordo di partenariato

Progetto: POR FSE 2014-2020 – L’impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione progetto codice 1003-2-1284-2016– titolo “digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa”

Tra:

- Sive Formazione Srl, con sede legale in Via Delle Industrie 19, (30175) Marghera – Venezia, Codice Fiscale/P.IVA 02499420277, Consigliere Delegato Dott.ssa Paola Roberta Mainardi, d’ora in poi denominato “Ente Beneficiario”,

e

- Università luav di Venezia, con sede legale in Santa Croce 191 Venezia, 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 P.IVA 00708670278, nella persona del Rettore pro tempore, prof. Alberto Ferlenga, d’ora in poi denominato “Partner”

premesso che:

- la Giunta Regionale della Regione del Veneto con Delibera n. 1284 del 09/08/2016 ed in particolare con l’allegato B (Direttiva per la presentazione di progetti), ha determinato le modalità di presentazione di progetti a valere sulla programmazione POR FSE 2014-2020;

- Sive Formazione, a seguito dell’emanazione del relativo bando, ha presentato domanda di ammissione al finanziamento per il progetto;

- il progetto prevede espressamente la partecipazione di enti nel ruolo di partner a seguito della sottoscrizione da parte dei medesimi, dell’apposito modulo di adesione in partnership;

- il dirigente della direzione formazione con decreto del dirigente regionale n. 433 dell’1 dicembre 2016 ha approvato il progetto;

considerato che:

si rende necessario disciplinare il rapporto tra i partner che partecipano alla realizzazione del progetto;

si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Le parti dichiarano di aver preso completa visione, di conoscere e di accettare-in relazione al proprio ruolo-le direttive, le disposizioni e i provvedimenti della Regione del Veneto, nonché le norme da essa richiamate.

Le parti, in ordine alla gestione, realizzazione, rendicontazione e ad ogni adempimento collegato, si impegnano a fare riferimento al progetto e alla normativa suddetta.

Articolo 2 - Oggetto

L’accordo ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra i partner che realizzano il Progetto. Ciascuna parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell’attività ad essa attribuita nel progetto.

Articolo 3 -Obblighi di Sive Formazione Srl

Sive Formazione si impegna a:

- rappresentare tutti i partner di fronte alla Regione del Veneto e concordare con essi la suddivisione delle singole responsabilità/attività, così come indicato nel progetto;

- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi destinati al progetto;

- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al progetto;

- inviare alla Regione del Veneto tutte le comunicazioni inerenti la gestione del progetto e le richieste di modifica del progetto stesso;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/7
--	------------

- ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità secondo quanto previsto dalla DGR n. 1284/2016;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- riconoscere al partner la quota di competenza rispetto alle attività realizzate e tenendo conto della effettiva partecipazione dei destinatari e dei parametri previsti dalla Regione Veneto nell'ambito della DGR 1284/2016 - il contributo massimo spettante al partner per la realizzazione delle attività previste nel successivo art. n. 4 è pari a 12.000,00 euro al lordo di eventuale IVA e di ogni spesa il partner dovesse sostenere in ordine all'esecuzione del presente accordo.

Articolo 4 - Obblighi dei Partner

Il partner si impegna ad operare nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative previsti nel progetto e ad osservare quanto contemplato a proprio carico in ordine agli adempimenti di carattere amministrativo, tecnico, informativo, informatico.

Il partner assicura che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici.

Il partner si impegna inoltre a:

- garantire la propria partecipazione al progetto per l'intero arco di vita dello stesso e il puntuale svolgimento delle proprie attività, secondo quanto previsto nella scheda progettuale;
- informare Sive Formazione in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e collaborare con la stessa nell'adempimento dei propri obblighi;
- rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata da Sive Formazione e presentare allo stesso tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali, budget, tempistica di attuazione;
- garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
- prevedere un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al suo ruolo nel progetto;
- inviare a Sive Formazione i dati di monitoraggio relativi al suo ruolo e alle sue attività all'interno del progetto;
- inviare a Sive Formazione il materiale didattico utilizzato dai propri consulenti in aula;
- rispondere della propria quota di finanziamento e di eventuali irregolarità proprie;
- consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
- informare Sive Formazione in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
- esibire, in caso di utilizzo di dipendenti della P.A. l'autorizzazione della P.A. a svolgere la prestazione oggetto della convenzione.

Il partner si impegna in particolare a realizzare le attività progettuali approvate come di seguito specificato:

BORSE DI RICERCA:

prevedere l'erogazione di n. 1 borsa di ricerca applicata di 6 mesi, in ambito comunicativo "Comunicare e rappresentare la Fabbrica Digitale - Borsa di Ricerca di comunicazione".

Gli obiettivi delle singole azioni, sono riportati nel formulario di progetto, disponibile presso la sede di Sive Formazione SRL – Via delle Industrie n. 19 (30175) Marghera Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017

delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 4/7

Articolo 5 - Finanziamento

Il partner si impegna in ogni caso a sostenere tutte le spese eventualmente derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Sive Formazione erogherà al partner la quota di budget ad esso spettante mediante accredito sul c/c bancario, al termine del progetto, e comunque a seguito dell'erogazione del contributo da parte della Regione Veneto.

Il partner si impegna ad emettere regolari documenti fiscali e i giustificativi di spesa nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa.

Il partner si impegna ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali, a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti.

La figura del partner è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali", se previste, è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi, a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna.

Articolo 6 - Modifiche del progetto

Qualsiasi modifica apportata al progetto deve essere concordata e formalizzata tra Sive Formazione e il Partner e debitamente motivata prima di essere inoltrata alla Regione del Veneto.

Le parti si impegnano a non ritirarsi dal progetto. Nel caso in cui un partner si ritiri dovrà tempestivamente informare Sive Formazione, al fine di permettere un'eventuale integrazione del partenariato o, se possibile, una suddivisione delle attività tra i partner rimanenti.

Al partner saranno comunque riconosciute solo le spese sostenute che verranno ritenute ammissibili in sede di verifica ed erogate dalla Regione del Veneto. Il partner che si ritira dovrà altresì farsi carico di tutti gli oneri gravanti sulle altre parti a causa del proprio ritiro. Nel caso in cui non sussistano i requisiti minimi di partenariato, a seguito di ritiri o di mancata partecipazione dei destinatari alle iniziative, sarà facoltà di Sive Formazione decidere l'interruzione del progetto.

Articolo 7 - Assicurazione e Sicurezza

Sive Formazione prevederà alla stipula di idonee assicurazioni di responsabilità civile e infortuni per i destinatari, come richiesto dalla delibera della Giunta Regionale del Veneto e relativi allegati. Il Partner dichiara di disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi e accreditamento. Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa finalizzata a risarcire i danni che dovessero derivare agli operatori e/o a terzi nell'espletamento delle pertinenti attività riconosciute, formative e non.

Le parti si impegnano a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale di formazione e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti alle iniziative secondo le disposizioni vigenti e ad ottemperare agli obblighi relativi.

Articolo 8 - Responsabilità

Il partner e Sive Formazione sono responsabili nei confronti l'uno dell'altro dell'attuazione del progetto approvato.

Il partner informerà Sive Formazione in merito a qualsiasi evento che potrebbe in qualche modo ritardare, ostacolare, o impedire l'attuazione del progetto.

Articolo 9 - Risultati

Il partner avrà cura di consegnare a Sive Formazione le apposite relazioni, gli elaborati e la documentazione dovuti nei tempi e con le modalità riportate nel progetto e nelle disposizioni di riferimento.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017

delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 5/7

Articolo 10 - Obbligo di Segretezza

Le parti, fatti salvi gli obblighi di pubblicizzazione stabiliti dalla Regione, considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Articolo 11 - Modello di Organizzazione e Gestione

In occasione del presente contratto Sive Formazione comunica che ha adottato un modello di organizzazione e gestione allo scopo di prevenire il compimento dei reati considerati dai DD.Lgs. 231/01 e 61/02 e successive modifiche ed integrazioni come fonte di responsabilità amministrativa della Società.

Pertanto si richiede da parte del partner l'obbligo di osservanza degli impegni specifici formalizzati nel presente accordo in conformità al Modello di organizzazione e di gestione adottato dalla nostra società.

Fermo restando che i DD.Lgs. 231/01 e 61/02 e successive modifiche ed integrazioni non sono applicabili agli enti pubblici non economici tra cui sono incluse le Università, tutte le clausole del presente accordo sono da intendersi essenziali ed inderogabili, laddove applicabili.

Fermo restando che i DD.Lgs. 231/01 e 61/02 e successive modifiche ed integrazioni non sono applicabili agli enti pubblici non economici tra cui sono incluse le Università, l'inosservanza delle disposizioni sopra indicate comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, le seguenti sanzioni laddove applicabili:

a) la sospensione della prestazione e la contestuale intimazione di un termine perentorio entro il quale dovranno essere integralmente eliminati gli effetti della violazione contestata, pena la risoluzione ipso iure del contratto;

b) immediata risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste avverrà a seguito di contestazione dell'infrazione e di un autonomo procedimento, che sarà instaurato dopo opportune valutazioni in rapporto alla gravità dell'infrazione e prescindendo dall'eventuale instaurazione del procedimento penale per i fatti costituenti i reati previsti dalle norme in oggetto, laddove applicabili.

Fermo il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti subiti da Sive Formazione, laddove applicabili.

Articolo 12 - Informativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L. n. 196/03.

I dati personali relativi alla prestazione oggetto del presente contratto di Partenariato saranno trattati dall'Ente Beneficiario in ottemperanza al D. Lgs. n. 196/03 e solo per le finalità inerenti all'incarico.

La informiamo che:

- i dati verranno trattati, nel rispetto della normativa sopra richiamata, con il supporto di mezzi cartacei e/o informatici e comunque mediante strumenti idonei a garantire la loro sicurezza e la riservatezza dagli Incaricati appartenenti alle seguenti aree: organizzazione, amministrazione qualità e direzione;
- l'ambito di trattamento sarà limitato al territorio italiano ed i dati potranno essere comunicati per le finalità di cui sopra a:
- enti pubblici, istituzioni e pubbliche amministrazioni;
- enti facenti parte del sistema confindustriale;
- partner di progetto.

Voi potrete in ogni momento esercitare i diritti di cui all'articolo 7 e ss. del D. Lgs. n. 196/03 e quindi conoscere, ottenere la cancellazione, la rettificazione, l'aggiornamento e l'integrazione dei Vostri dati, nonché opporsi al loro utilizzo per le finalità qui indicate.

Titolare del trattamento dei dati è Sive Formazione Srl, con sede legale in Via Delle Industrie 19, (30175) Marghera – Venezia.

Nello svolgimento delle attività di cui al presente contratto il Partner si impegna ad

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 6/7
--	------------

osservare le disposizioni del D. Lgs. n. 196/03 e pertanto dovrà custodire e trattare i dati personali di cui verrete a conoscenza solo per finalità didattiche, con divieto di divulgazione e comunicazione a terzi, senza la preventiva autorizzazione di Sive Formazione SRL ed il consenso scritto dei soggetti interessati al trattamento. Il Partner si impegna, inoltre, a mantenere la più stretta riservatezza in relazione alle informazioni che dovessero essere acquisite nell'espletamento del presente incarico, a non utilizzare tali informazioni e notizie e a non divulgarle a terzi senza il previo accordo della scrivente.

Articolo 13 - Inosservanza degli obblighi

Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti di Sive Formazione avvengano per effetto della violazione da parte dell'Ente Partner della normativa inerente il progetto, anche integrativa o di dettaglio, Sive Formazione avrà diritto di rivalersi sul Partner.

In ogni caso, Sive Formazione ente beneficiario, si riserva di adottare tutte le opportune misure di tutela, inclusa ogni azione legale, fermo restando il risarcimento del danno e la restituzione degli importi versati, per il mancato rispetto da parte dell'Ente Partner degli impegni assunti con la presente convenzione che pregiudichi il regolare espletamento del progetto.

Sive Formazione si impegna alla regolare esecuzione degli obblighi posti a suo carico in qualità di beneficiario, ma resta esonerata nei confronti dell'ente partner o di terzi da ogni e qualsiasi responsabilità contrattuale o extracontrattuale per danni diretti e/o indiretti connessi alla sospensione, decurtazione, revoca o mancata erogazione del finanziamento regionale per causa ad essa non imputabile, nonché per qualsiasi inconveniente o ritardo che dovesse verificarsi nell'erogazione del finanziamento.

Il Partner solleva Sive Formazione da qualsiasi responsabilità o pretesa in ordine all'attività svolta dai destinatari o al mancato raggiungimento degli obiettivi da parte di questi ultimi. Sive Formazione non sarà tenuta ad alcun risarcimento al riguardo.

Articolo 14 - Durata

La convenzione si intende valida dalla data di stipula fino all'erogazione del contributo da parte della Regione del Veneto come previsto dalla delibera Regionale e dai relativi allegati e alla liquidazione delle quote spettanti ai partner di progetto. Le attività si concluderanno entro il 20 dicembre 2017, salvo proroghe concordate tra le parti.

Articolo 15 - Controversie

Qualunque controversia dovesse eventualmente sorgere tra le parti, in merito all'interpretazione o esecuzione del presente accordo, che non possa essere composta in via amichevole, sarà competente il Foro di Venezia.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per quanto non disposto nel presente accordo di partenariato, si fa rinvio alle norme sul mandato ed in particolare dal mandato senza rappresentanza.

Il partner è a conoscenza che la partecipazione al progetto comporta l'accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella D.G.R. del Veneto n. 1284 del 09/08/2016 e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la delibera n. 1284 del 9 agosto 2016 della Giunta Regionale della Regione del Veneto**

- **visto il decreto del dirigente regionale n. 433 dell'1 dicembre 2016**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione finalizzate a sviluppare e promuovere ricerche nell'ambito comunicativo che prevedano tra le altre cose anche l'erogazione di borse di ricerca**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato operativo con Sive Formazione Srl nell'ambito del POR FSE 2014-2020 l'impresa futura tra

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 29 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 7/7
--	------------

**internazionalizzazione e innovazione Progetto Codice 1003-2-1284-2016– titolo
“Digital innovation skills for industry 4.0 laboratorio di impresa” secondo lo schema
sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si
rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 30 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 3
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

10 Varie ed eventuali

a) convenzioni e accordo quadro con istituzioni straniere

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta per la stipula delle convenzioni e dell'accordo quadro con istituzioni straniere di seguito riportate:

- **convenzione con Shanghai JaoTong University (Cina) il cui coordinatore scientifico è la prof.ssa Margherita Turvani** (allegato 1 di pagine 10)

- **convenzione con Shenzhen University (Cina) il cui coordinatore scientifico è la prof.ssa Maria Chiara Tosi** (allegato 2 di pagine 9)

Il presidente informa che le convenzioni vengono stipulate sul modello elaborato dalla Commissione Europea inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità all'Università luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non. Il presidente informa che le attività oggetto delle convenzioni non prevedono spese a carico dell'ateneo

- **accordo quadro con UNESCO World Heritage Institute of Training and Research for the Asia and the Pacific Region (Cina) il cui coordinatore scientifico è il prof. Enrico Fontanari** (allegato 3 di pagine 4)

L'accordo quadro ha lo scopo di avviare collaborazioni per lo sviluppo di programmi di ricerca basati sul metodo progettuale, volti in particolar modo all'approfondimento del design urbano e delle modalità attraverso cui tale tipologia di progettazione può facilitare i processi di conservazione di alcune aree, con particolare riferimento alla sua applicazione alle città storiche e all'integrazione nei processi di management.

La durata del protocollo d'intesa è fissata in anni 3 dalla data dell'ultima firma.

La convenzione, in lingua inglese, è stata proposta dall'ateneo estero su proprio modello e non comporta l'impegno di economie da parte dell'Università luav.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare relazioni con altre istituzioni straniere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e dell'accordo quadro sopra menzionati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Erasmus+ Programme

Key Action 1

– Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Shanghai Jiaotong University	SJTU	Ms. LI Shushu	Head International Mobility Office, SJTU +86 21 54744086 lss@sjtu.edu.cn	http://en.sjtu.edu.cn/
		Prof. CAO Yongkang	International Research Center for Architecture Heritage Conservation +86 21 62933868 ahc@sjtu.edu.cn	http://ahc.sjtu.edu.cn/default.aspx

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia / Italia	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it
-------------------------------------	-------------	--------------------	---	--

B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
SJ TU	I VENEZIA02	073; 021	Architecture and Urban Planning; Visual Communication / Product Design	master students (2 nd cycle)	up to 4 students per 1 semester	up to 3 months
				Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 semesters	at least 2 months and up to 1 semester
I VENEZIA02	SJ TU	073; 021	Architecture and Urban Planning; Visual	master students (2 nd cycle)	up to 4 students per 1 semester	up to 3 months

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



			Communication / Product Design	Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 semesters	at least 2 months and up to 1 semester
--	--	--	--------------------------------------	--	--	--

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
SJTU	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 weeks/year
I VENEZIA02	SJTU	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 weeks/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruc- tion	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1	B2

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SJTU	Architecture	Chinese	English	B1 IELTS 6.0 or TOFEL 90 for attending English Courses (Original test certificate not compulsory) , however, if you are a native English speaker or come from an English-taught degree program in US.UK, Ireland, Canada, Australia, New Zealand, Singapore, Hong Kong, the requirement on English certificate shall be waived.	B2
------	--------------	---------	---------	--	----

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance,

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario

il presidente

student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
SJTU	from September to January	from March to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
SJTU	30 th April	15 th November

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

2. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

3. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

E. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it
SJTU	Prof. Mr. CAO Yongkang	ykcao@sjtu.edu.cn

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



F. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
SJTU	NP	NP

G. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

H. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

I. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 2 ECTS credits correspond to 1 Shanghai credit.
SJTU	Grades from 60 to 100, where 60 is the minimum passing grade. 1 credit corresponds to c.16 hours. 1 Shanghai credit corresponds to 2 ECTS credits.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Consolato di Cina a Milano Via Federico Confalonieri 29 Milano Tel.: 02-83201385 Fax: 02-83201407 E-mail: milancentre@visaforchina.org	http://www.visaforchina.it/MIL_IT/
SJTU	Tel: +86-21-34206748 Email: visa_is@sjtu.edu.cn Addr.: Service Center for Exit-Entry Administration, Shanghai Jiao Tong University, Room 200, New Administration Building B 800 Dongchuan Rd. Shanghai 200240, China	http://isc.sjtu.edu.cn/EN/content.aspx?info_lb=168&flag=3

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
SJTU	All international students of SJTU with study duration over 6 months should purchase the Group Comprehensive Insurance in Mainland China.	Xuhui Campus: issc_xuhui@sjtu.edu.cn 021-62933305 (8:30am-17:00pm, Mon.- Fri.) Minhang Campus: issc_minhang@sjtu.edu.cn 021-34203955 (8:30am-17:00pm, Mon.- Fri.)	www.lxbx.net

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
SJTU	Xuhui Campus: issc_xuhui@sjtu.edu.cn 021-62933305 Minhang Campus: issc_minhang@sjtu.edu.cn 021-34203955	http://isc.sjtu.edu.cn/EN/content.aspx?info_lb=260&flag=3

il segretario

il presidente

J. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
SJTU	Prof. HUANG Zhen, Vice Rector			
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Shenzhen University / China	SHENZHEN	Ms ZHANG Xinying	International Office, Shenzhen University, Nanhai Avenue 3688, Nanshan District, Shenzhen, Guangdong, P.R. China Email: szufao@szu.edu.cn	www.szu.edu.cn
Università luav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]*	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
SHENZHEN	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	2 Bachelor students (1 st cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Master students (2 nd cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 1 academic year	N/P
I VENEZIA02	SHENZHEN	073	Architecture and Urban Planning	4 Master students (2 nd cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 1 academic year	N/P

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷	TO ⁷	Subject area	Subject area name	Number of staff mobility periods
-------------------	-----------------	-----------------	----------------------	----------------------------------

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)



[Erasmus code or city of the sending institution]	[Erasmus code or city of the receiving institution]	code * [ISCED 2013]	*	Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
SHENZHEN	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 week/year
I VENEZIA02	SHENZHEN	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 week/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruction	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1 of English	B2
SHENZHEN	Architecture and Urban Planning	Chinese	English	B1 of English	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

il segretario	il presidente
---------------	---------------



D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
SHENZHEN	from September to January	from February to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
SHENZHEN	30 th April	30 th October

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

- The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
- A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

F. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution	Teacher's name	Contact
	il segretario	il presidente



[Erasmus code or city]		
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Maria Chiara TOSI	mariachiara.tosi@iuav.it
SHENZHEN	Mr. YANG Zhenyuan	zyyang@szu.edu.cn

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

G. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying	szufao@szu.edu.cn

H. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

I. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

J. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 1 ECTS credit corresponds to 2 Shenzhen credits.
SHENZHEN	Grades from F to A+, where D is the minimum passing grade. Approximately 2 Chinese credits correspond to 1 ECTS credit.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Consolato di Cina a Milano Via Federico Confalonieri 29 Milano Tel.: 02-83201385 Fax: 02-83201407 E-mail: milancentre@visaforchina.org	http://www.visaforchina.it/MIL_IT/
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying szufao@szu.edu.cn	http://www.vfsglobal.cn/italy/china/

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e- mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
SHENZHEN		Ms. ZHANG Xinying	szufao@szu.edu.cn

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying szufao@szu.edu.cn	http://lxs.szu.edu.cn/lxshome/Level2.do?flag=stu&fpage_id=199

K. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
SHENZHEN	Prof. RUAN Shuangchen,			

il segretario

il presidente

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università luav
di Venezia



深圳大学
SHENZHEN UNIVERSITY

	University Vice President			
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Concerning the Cooperation in Urban Design, Planning and Management in Heritage Areas

Between

Università IUAV di Venezia (IUAV) and the Unesco Chair on “Heritage and urban regeneration” of the IUAV

And

WHITRAP-UNESCO (World Heritage Institute of Training and Research for the Asia and the Pacific Region) (WHITRAP)

Art. 1

Aiming to develop a collaborative partnership to implement an Urban Design approach for Planning and Management in Heritage areas, from the perspective of the Recommendation on the “Historic Urban Landscape-HUL” approved by the Unesco in November 2011;

Considering the active presence in the IUAV of an Unesco Chair on “Heritage and Urban Regeneration” which is implementing research, teaching and technical assistance to activate Heritage in Urban Regeneration through Urban Design and Planning;

Art.2: Cooperation activities

The signing institutions **agree** to establish a longstanding and strategic cooperation in the fields mentioned above to jointly organize and execute activities as follows:

2.1: Joint research projects

Development of common research programs, based mainly on the methodology of research by design, to investigate how urban design can facilitate urban conservation areas, how to come up with urban design in historic cities and how to incorporate it in urban management programs. The cooperative research will study and deepen different issues, the most important are the following:

- how to manage urban densification in different heritage context, mainly cities and villages;
- how to manage the renovation of more recent buildings which are or can be compatible with the historic context, particularly under the perspective of HUL;
- how to experiment restoration and adaptive re-use of heritage buildings of the XX century;
- how to define the role and the design of open spaces in heritage built areas;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- how to renew and adapt urban planning tools to these programs.

2.2: Teaching and training

Teaching and training activities will take place on the basis of cooperative research related to conservation and design issues mentioned in art.2.1. Participants will be students and staff professionals from Chinese and Italian universities and institutions (for example: governmental offices, local authorities, etc.), always including representatives from both Parties.

2.3: International workshops

Organization of international workshops on agreed case studies in both countries, to develop comparative urban design and planning projects on heritage sites in cities and small settlements. Subject to the approval of both Parties, the workshops can be organized in collaboration also with other educational or research institutions of other countries.

2.4 Study areas

The two Parties will define on the basis of a mutual agreement the study areas for the research by design and the workshop activity mentioned in points 2.1 and 2.4. As a first step of implementation of this MoU, both Parties agree to include in the study the historic urban areas of the City of Shanghai and selected examples of traditional rural settlements.

2.5: Exchange and visits

Organization of mutual visits of Chinese and Italian delegations as a part of the cooperative research and to implement the activities mentioned in point 2.2 and 2.3, with the aim to facilitate the Sino-Italian exchange on urban development planning and heritage conservation.

2.6: International Symposiums and Exhibitions

Organization of international conferences and exhibitions to present research and workshop's outcomes and to discuss with international, Italian and Chinese experts regarding urban design for conservation areas towards urban regeneration, heritage preservation and future planning, etc..

Art. 3: Publications

The research and cooperation project process and results will be published in monographic volumes or specialized magazines in both countries, with co-authorship where appropriate.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Art. 4: Plan of Activities

The activities, based on the framework of this agreement, will be jointly defined annually by the partners and planned through specific arrangements. These will comprise the type of activity (research, teaching and training, workshop, conference/exhibition, publication), the theme, participants, venue, time, budget, expected results.

Art. 5: Duration

This Memorandum shall go into effect the day it is signed and shall remain in effect for a period of three (3) years. The duration of the Memorandum may be extended if required upon mutual agreement by the parties.

Article 6: Compliance

The parties shall observe the pertinent laws and regulations of both countries while engaged in implementing support activities stipulated in Article 2. Besides, both parties shall assign maximum value to informants intention when using exchanged information and/or materials.

Article 7: Termination

If activities based on this Memorandum are to be discontinued, the party desiring to discontinue said activities shall notify the other party in writing at least ninety (90) days prior to the desired date of discontinuation. Both parties shall however negotiate discontinuation prior to the fact based on a spirit on mutual equality and respect.

Article 8: Obligations

As mentioned above, this MoU expresses the intentions of the Undersigned with regard to the subject matter herein. Each party intends to exercise their best efforts to reach the objectives hereof. However, the parties acknowledge and agree that no contractual or legal obligation shall be created by this MoU, and none of its sections may be invoked by either party to demand obligations from the other. All projects and joint actions that may be entered into between the Undersigned will be subject to specific legal instruments, legally recognized as constituting obligations.

Article 9: Other

This Memorandum of Understanding is being applied in full observance of the regulations and legislation in force in the respective countries, as well as the reciprocally accepted international obligations and those derived from Italy's membership in the European Union. The parties shall

il segretario	il presidente
---------------	---------------

sustain all of the activities provided for by this Memorandum without creating new or greater charges to be borne by the State. Any matters not stipulated herein or any question arising out of or in interpretation of this Memorandum shall be settled upon consultation with good faith between the parties over the English version of this memorandum.

Signatories:

Prof. Alberto Ferlenga

Rector of the IUAV University of Venice

Prof. Zhou Jian

Director of WHITRAP

Prof. Enrico Fontanari

Chairholder Unesco Chair on

“Heritage and Urban Regeneration”

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017 delibera n. 31 Sa/2017/Adss	pagina 1/2
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Varie ed eventuali

b) accordo di collaborazione con I.Barbon Srl

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica con I.Barbon srl. A tale riguardo il presidente informa che l'accordo in oggetto prevede il supporto economico da parte di I.Barbon Srl alla realizzazione del Wave 2017, workshop estivo di progettazione architettonica rivolto agli studenti dei corsi di laurea triennali in architettura. Nello specifico I.Barbon Srl si impegna a erogare un contributo forfettario di € 50.000,00 a parziale copertura delle spese sostenute per l'organizzazione del Wave. Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo di collaborazione nell'ambito della didattica e della ricerca scientifica

Tra

Università luav di Venezia, di seguito denominata "luav", con sede legale a Venezia, cap 30135, Santa Croce 191 – C.F. 80009280274 / P. IVA 00708670278, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/4/1954, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

e

I.Barbon srl, con sede legale a Mestre Venezia (VE) 31100, Viale Ancona 26, C.F. - P. IVA IT 02369570276, rappresentato dall'Amministratore Unico: Dr. Nohad Haj Salih, ivi domiciliato per la carica e autorizzato alla firma del presente atto

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, promuove e organizza, in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità, ponendo in essere ogni atto negoziale, anche a titolo oneroso, idoneo al loro perseguimento;
- I. Barbon srl è una Casa di Spedizioni Internazionali che opera nel campo dei trasporti terrestri, aerei e marittimi, ed è interessata alla formazione e alla preparazione scientifica di giovani architetti che contribuiscano alla crescita delle iniziative italo-siriane anche in vista dell'impiego economico delle loro capacità nel settore logistico;
- luav e I. Barbon srl riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere sinergie nell'ambito della didattica, della ricerca scientifica e del supporto all'offerta formativa dell'Università luav;
- luav organizza annualmente i workshop estivi di progettazione che anche per il 2017 chiameranno a Venezia una ricca selezione di architetti provenienti da tutto il mondo;

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente accordo di collaborazione ha per oggetto il supporto economico da parte del Consorzio alla realizzazione del Wave 2017, workshop estivo di progettazione architettonica rivolto agli studenti iscritti nell'anno accademico 2016/17 ai corsi di studio di primo livello in architettura.

2. Il Wave 2017 si svolgerà tra il 26 giugno e il 15 luglio, con mostra finale dal 17 al 21 luglio presso le sedi dell'Università luav di Venezia e coinvolgerà circa 1800 studenti suddivisi in 28 workshop che si misureranno con l'obiettivo di raccogliere idee e proposte riguardanti la ricostruzione delle città siriane distrutte.

Articolo 2 - Impegni delle parti

1. Per le attività da svolgere nel corso del 2017 I. Barbon srl corrisponderà a luav, a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 febbraio 2017
delibera n. 31 Sa/2017/Adss

pagina 2/2

parziale copertura dei costi, un contributo forfettario per le spese sostenute per l'organizzazione di Wave 2017 di € 50.000 (cinquantamila/00) come forma di sostegno all'erogazione dell'offerta formativa.

2. Le somme di cui al precedente comma 1 sono escluse dall'applicazione dell'IVA, in quanto il contributo in parola si intende erogato per l'espletamento di attività istituzionali dell'ateneo.

Articolo 3 - Durata della convenzione

Il presente accordo ha durata annuale a far data dalla sua sottoscrizione.

Articolo 4 - Modalità di pagamento

1. Il pagamento delle somme di cui al precedente articolo potrà avvenire tramite ordine di bonifico bancario.

2. Il versamento, da effettuarsi in un'unica soluzione, deve essere eseguito a favore di Università luav di Venezia, Santa Croce 191 – 30135 Venezia, sul conto corrente intestato all'Ateneo, presso il Banco Popolare, Servizio di tesoreria, Santa Croce 515 – 30135 Venezia. Cod. IBAN IT36D0503402071000000020500.

Articolo 5 - Privacy e obbligo di segretezza

1. Le parti si impegnano a osservare quanto disposto dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Articolo 6 - Registrazione e bolli

La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Articolo 7 - Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione e all'interpretazione della presente convenzione le questioni in prima istanza verranno definite in via amichevole.

Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo il foro competente è quello di Venezia.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione per il supporto economico alla realizzazione delle attività previste nell'ambito del workshop estivo di progettazione architettonica per l'anno accademico 2016/2017**

delibera all'unanimità di approvare la stipula di un accordo di collaborazione con I.Barbon srl secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente